

# QUADERNI DI ASTROSOFIA



Raccolta Articoli

Anno 2025

di

JONATHAN HILTON

Libro liberamente disponibile in formato digitale solo su [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

Sito Web: [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

Alcuni libri base di Rudolf Steiner utili per una maggiore  
comprensione dei temi esposti:

Conoscenza dei mondi superiori OO10

Scienza Occulta OO13; Filosofia della libertà OO4

Corrispondenze fra Macrocosmo e microcosmo OO201

Sviluppo occulto dell'uomo OO145

Pensiero umano e cosmico OO151

Filosofia Cosmologia e Religione OO215

Traduzioni Mara Maccari

Revisioni Fiammetta R.A

*Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni incorporate in recensioni e articoli critici, o per copie che non sono in vendita ma per uso privato.*

## INDICE

4.....18 *Gennaio*

STELLE DI GENNAIO

9....14 *Febbraio*

LE STELLE DI FEBBRAIO

15....5 *Marzo*

LE STELLE DI MARZO

26.....30 *Marzo*

PARLANDO ALLE STELLE DI RUDOLF STEINER

LE STELLE DELLA MORTE: 30 MARZO 1925

34.....12 *Aprile*

LE STELLE DELLA PASQUA 2025

40.....*Luglio*

LA BIOGRAFIA VENTENNALE DI SATURNO E GIOVE

49.....1 *Novembre*

31/ATLANTE UNA COMETA? UN'ASTRONAVE? UN MESSAGGERO?

59.....10 *Dicembre*

LE STELLE DI DICEMBRE E DI NATALE

65.....BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

## Gennaio

### STELLE DI GENNAIO



Per questo mese ci concentreremo sulle due attività preminenti nei cieli. La prima, forse quella più intensamente dinamica, è la relazione di Marte con il Sole, ma soprattutto quella di Marte con Plutone, che in realtà si estende dall'inizio di novembre 2024 fino alla fine di aprile 2025, dopo Pasqua. In secondo luogo c'è Venere, che il 18 gennaio incontra Saturno in Acquario e poi il 2 febbraio entra in congiunzione con Nettuno, nel Nodo Lunare ascendente nelle stelle dei Pesci. Queste due dinamiche presentano una sorta di polarità cosmica, di sfide o domande portate dalle Intelligenze planetarie.

Per prima cosa, esamineremo la dinamica Marte/Plutone che si estende ben oltre questo mese. Nell'autunno del 2024 Plutone era retrogrado, mentre tornava al punto di transizione tra Sagittario e Capricorno, prima di tornare diretto il 12 ottobre. Plutone attraverserà il Capricorno, mettendo in moto, per l'umanità, questa dinamica Plutone/Capricorno che durerà fino al 2042! Marte era nelle stelle fisse dei Gemelli, ed è entrato nel Cancro all'inizio di novembre, arrivando il 3 novembre alla prima delle tre opposizioni a Plutone nell'asse Cancro/Capricorno (appena prima delle elezioni presidenziali negli USA), a un solo grado dalla posizione della Grande Congiunzione fra Saturno e Giove del dicembre 2020. Quindi, si potrebbe dire che 'ricordava' l'impulso della Grande Congiunzione, che ha lanciato un appello, una nuova annunciazione nell'umanità. Ma che tipo di annunciazione vediamo? Poi il 6 dicembre Marte è diventato retrogrado, iniziando il suo movimento ad anello che lo ha portato più vicino

alla Terra il 12 gennaio. Il 3 gennaio, Marte è entrato di nuovo in opposizione a Plutone nell'asse Cancro/Capricorno. Marte completerà il suo ciclo retrogrado, diventando diretto, il 24 febbraio. Quindi tornerà in opposizione a Plutone il 27 aprile, di nuovo nell'asse Cancro/Capricorno.

Questo ciclo retrogrado e l'opposizione di Marte a Plutone sono eventi rari. Di solito, un'opposizione fra questi due pianeti dura pochi giorni. Tuttavia, questa tripla opposizione, dovuta al movimento retrogrado, durerà circa 6 mesi! L'ultima tripla opposizione tra questi due pianeti si è verificata nel 2007/2008, durante la grande crisi finanziaria, e ancora nel 1939, all'inizio della seconda guerra mondiale, quando la Polonia fu invasa dalla Germania e Gran Bretagna e Francia dichiararono guerra. Entrambi furono periodi di grandi sfide e sconvolgimenti. Il significato più profondo della crisi finanziaria e della distruzione della seconda guerra mondiale può essere trovato solo in una comprensione esoterica dell'attività nascosta di certe forze segrete che lavorano per raggiungere i loro obiettivi nell'umanità. Anche l'attività planetaria di Nettuno, che verrà descritta più avanti, è un fattore da considerare.

Possiamo quindi vedere esempi storici dello sconvolgimento e della perturbazione legati a questo tipo di configurazione. L'opposizione nell'asse Cancro/Capricorno indica una sfida altamente esplosiva, persino distruttiva per l'umanità, che ci chiede di affrontare la storia del materialismo e la separazione dal mondo divino portata dal Cancro, nonché il catartico processo di iniziazione portato dal Capricorno. Ma un altro aspetto delle stelle del Cancro può offrire un'immaginazione redentrice. Nel mezzo della costellazione – potremmo dire che si trova nello 'spazio' dei due gesti vorticosi del simbolo della costellazione – c'è l'ammasso di stelle chiamato Alveare o Praesepe, che significa: la Mangiatoia. In Italia, naturalmente, Presepe è il nome delle rappresentazioni della Natività che si fanno a Natale. Quindi, a un esame più approfondito, scopriamo che queste stelle del Cancro portano la guarigione potenziale dello 'spazio' nella Mangiatoia, perché il Cancro è anche la 'casa' formata dalla nostra gabbia toracica, che racchiude e protegge il cuore.

Per quanto riguarda la costellazione del Capricorno, invece, secondo la ricerca di Willi Sucher il suo significato più profondo deriva dal periodo indicato da Rudolf Steiner come evoluzione dell'Antica Luna – il quinto ciclo, come descrive lo stesso W. Sucher:

*“Ora, durante il quinto ciclo del Capricorno, ebbe luogo un altro mutamento. L'influenza delle Entità Solari sulla Luna divenne progressivamente più forte. Infine le entità lunari ribelli furono vinte e costrette a conformarsi alle intenzioni delle Gerarchie superiori, che in precedenza avevano abbandonato con il Sole la Luna. Questi eventi mutarono la natura dell'umanità lunare. Il corpo fisico che era divenuto estremamente denso sotto l'impatto della ribellione lunare, venne di nuovo rarefatto e preparato per forme più eteriche di esistenza.*

*Questa intensificata influenza delle Entità Solari sulla Luna e l'eliminazione delle conseguenze della ribellione è registrata nella costellazione del Capricorno (...)*

*Ora, durante il quinto ciclo ovvero quello del Capricorno, esse si trovarono di fronte alla necessità di redimere la deviazione che era stata imposta al loro dono, al corpo astrale umano. Fu perciò un ciclo di grande catarsi cosmica, di grandi battaglie spirituali tra le Gerarchie Solari e le Entità che avevano condotto il corpo lunare ad estrema condensazione. Questo pianeta venne frantumato in pezzi, riducendo in tale maniera la sua densità. Nel nostro attuale Universo, i planetoidi, minuscoli corpi planetari tra le orbite di Marte e Giove sono una specie di memoria cosmica di quegli avvenimenti sull'Antica Luna.”*

(Willi Sucher, Iside Sophia II)

Plutone in Capricorno, con le sue potenti forze di volontà profonda, sia di potenziale trasformazione fino al livello fisico, sia di grande distruzione, persino rivoluzione, rimane opposto all'anello di Marte in Cancro – la costellazione del materialismo e dell'incarnazione nella materia, nonché del ‘crollo del ponte’ con il divino – per diversi mesi. Questo pone all'umanità una grande sfida: fare i conti a livello profondo con le conseguenze del materialismo, e dell'egoismo che ne deriva. Le opposizioni sono forse gli aspetti planetari più impegnativi. Plutone sfida l'umanità ad affrontare le più profonde, sub-consce forze di volontà attraverso una catarsi, sperando di condurre l'umanità ad una nuova svolta verso il ricongiungimento spirituale attraverso la dissoluzione delle forme del passato.

In questa configurazione entrano i temi del potere e della rabbia in generale, con il potenziale per effetti costruttivi o distruttivi, a seconda di come l'umanità li incontra. Questo potenziale per l'iniziazione dell'umanità non è garantito, ma dipende da noi. Per gli Stati Uniti, che hanno anche un impatto sulla comunità globale, durante questo periodo di opposizione sta già avvenendo un grande cambiamento, inaugurato dalla nuova presidenza di Donald Trump. Si può semplicemente guardare ai numerosi ordini esecutivi emanati nel suo primo giorno di presidenza come un segno della direzione della sua volontà. Ma questo dove porterà l'umanità? Possiamo forse trovare un'indicazione nel titolo di un giornale (The Guardian, ndr): “La palla da demolizione Trump porta il caos all'ordine”. Tuttavia ci si può anche chiedere se questo faccia parte di un processo necessario, per portare l'umanità al risveglio di cui ha bisogno.

A questa particolare opposizione si aggiungono l'opposizione del Sole con Marte il 15 gennaio, e la congiunzione del Sole con Plutone il giorno dell'insediamento alla Presidenza, il 20 gennaio. Qui non abbiamo Marte ma il Sole, il rappresentante dell'IO SONO cosmico, l'Io spirituale. Qui non abbiamo l'io di Marte del ‘Sé Terrestre’, quanto piuttosto il senso potenzialmente superiore dell'Io, la natura solare dell'IO SONO che splende in questa configurazione. Gli elementi più oscuri di Marte/Plutone soffocheranno questo Sole, o possiamo forse vederci la potenziale vittoria dell'Io superiore, la natura solare vincere sulle oscure forze inconsce di distruzione e aggressione?

Certamente, esploreremo le polarità tra questi impulsi in modi netti e anche intensamente impegnativi.

Poi all'inizio di febbraio, Venere incontrerà Nettuno nel nodo lunare ascendente. Nettuno è già all'interno dell'orbita del nodo lunare, a soli 3 gradi di distanza, e questo porterà di per sé importanti sfide. Qui di nuovo abbiamo un'opportunità per un grande incontro di guarigione con la sfera di Nettuno, intensificato dalla presenza nel nodo lunare – un portale aperto tra la sfera terrestre e l'attività planetaria in questo nodo. Nettuno nel nodo lunare porterà un incontro con questa sfera, un'altra sfera planetaria esterna, che di nuovo può essere sia opportunità per un grande risveglio, persino una rivoluzione trasformativa, oppure una potente attività del lavoro arimánico nel regno terrestre.

Venere che qui incontra Nettuno può diventare uno strumento di coscienza per noi, per portare il potere delle vere forze cristiche dell'IO SONO in questa attività di Arimane. Comunque, Nettuno rimarrà nel nodo lunare, dopo il suo incontro con Venere, fino a maggio 2025. Saturno entrerà nell'orbita del nodo lunare già a marzo, e sarà in aspetto di congiunzione con Nettuno, aspetto che si perfezionerà con esattezza ad agosto 2025.

Tutti questi eventi hanno luogo nelle stelle dei Pesci, la costellazione della fratellanza ed essenzialmente dell'amore umano reciproco – il compito della nostra Epoca dei Pesci. Questo incontro fra Saturno e Nettuno nel nodo ascendente, e la loro stessa congiunzione, possono diventare un'importante opportunità per il karma mondiale in relazione al regno arimánico. Esploreremo questo in articoli successivi.

Ora osserviamo la congiunzione del 18 gennaio fra Venere e Saturno nelle stelle dell'Acquario.

Abbiamo in Saturno la grande sfera del karma mondiale e della memoria cosmica, la sfera che porta la macro-visione del Piano Divino per l'umanità, mentre incontra Venere, la sfera dei nuovi misteri cristiani (dalla prospettiva dell'Astrosfia). Qui possiamo vedere un grande gesto di guarigione e redenzione, in cui Venere comunica con Saturno nelle stelle che portano il futuro della sesta Epoca, l'Epoca dell'Acquario, in cui il Sé Spirituale, la natura astrale trasformata, diventerà una forza a servizio del bene nell'evoluzione. Saturno in Acquario sta serbando questa immaginazione dei nostri ideali futuri nel suo grande piano per l'evoluzione umana, ma allo stesso tempo ci chiama ad affrontare le sfide dei nostri debiti karmici verso il mondo, derivanti dalle nostre azioni passate. L'incontro di Venere con Saturno può essere un'opportunità concreta per portare la prospettiva del Sé superiore di guarigione e reintegrazione con il piano divino nel nostro karma mondiale.

Dunque gennaio, ed i mesi a venire, ci offrono una grandiosa immaginazione stellare delle Intelligenze cosmiche durante questi tempi. Ci viene offerta un'immagine delle grandi e potenti sfide di trasformazione e cambiamento rivoluzionario per superare

il passato, l'egoismo dei nostri tempi; delle profonde forze della volontà e dell'opportunità di portare guarigione al nostro karma mondiale in preparazione per l'Epoca imminente. In un certo senso, se guardiamo in profondità ai contrasti tra la sfida Marte/Plutone e la questione posta da Venere/Saturno, possiamo forse arrivare a dire che affrontiamo la grande sfida dell'Io e dell'anti-Io'. Plutone è collegato persino all'emergente attività asurica e soratica, quella terza forza del male descritta da Rudolf Steiner, che cerca addirittura di distruggere l'io e stabilire l'anti-Io". Ma possiamo anche guardare ai potenziali di questa attività asurica. Come? Quando l'illusione dell'io viene distrutta, ci ritroviamo con lo 'spazio vuoto' al centro del nostro essere. Possiamo ricordarci che la scoperta di Plutone è collegata all'ascesa dell'esistenzialismo filosofico e all'emergere del nazismo in Germania, ma anche al tempo indicato da Rudolf Steiner dell'esperienza del Nuovo Cristo per l'umanità. Se siamo in grado di portare il vero Io nel nostro essere, il vuoto necessario può essere riempito con un nuovo potere dello spirito umano.

Senza il nuovo IO SONO, allora il vuoto può portare un sentimento di annientamento, di disperazione, e la disponibilità ad accettare un sovrano mondiale che ci salvi dal terrore che il vuoto porta con sé. In un certo senso, possiamo vedere che il lavoro distruttivo degli Asura può sì portare all'annientamento, ma può anche diventare trasformativo – se solo siamo in grado di raccogliere la sfida – conducendoci a un nuovo senso dell'Io nato dal rinnovamento spirituale interiore, come l'immagine della Fenice rinata dal fuoco della distruzione. Nel mondo, una grande distruzione e devastazione possono portare alla rinascita, se gli esseri umani riescono a vedere in questo un percorso verso la Via, la Verità e la Vita

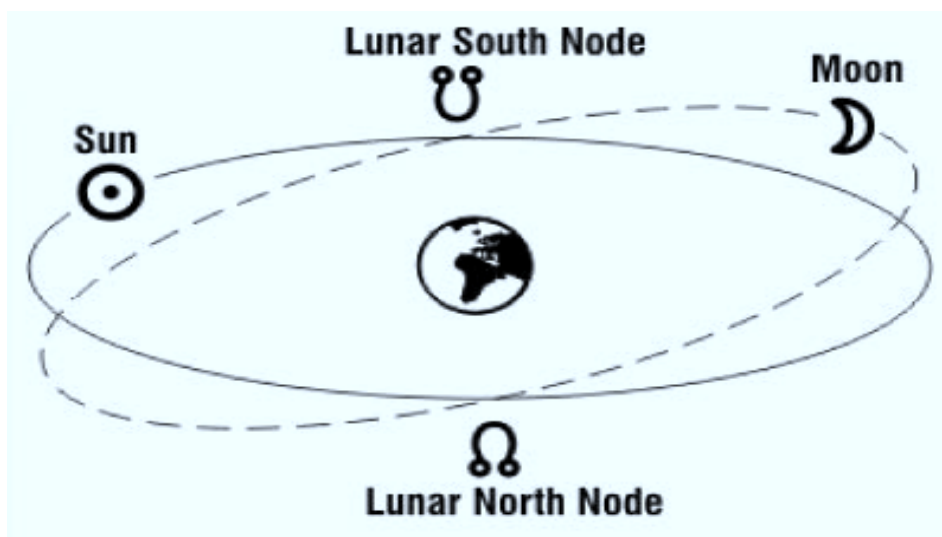
## Le Stelle di Febbraio

# NETTUNO E IL NODO LUNARE



Per questo mese concentriamoci sul Nodo Lunare che assume un ruolo significativo nell'attività cosmica. Di particolare importanza è che Nettuno è ora nel Nodo Lunare Ascendente e Saturno (di cui parleremo il mese prossimo) entrerà in questo Nodo Lunare a fine marzo (esattamente a metà aprile).

Nettuno e i Nodi Lunari si muovono lentamente, quindi Nettuno nel Nodo Lunare Ascendente permarrà per circa dieci mesi. Osserviamo però che ha raggiunto la posizione esatta in questo Nodo a metà febbraio. Il 3 febbraio anche Venere è entrata nello stesso Nodo Lunare, che come abbiamo visto è congiunto a Nettuno. Nettuno avanza molto lentamente lungo l'eclittica: impiega circa 165 anni per completare un'orbita, quindi dal 1846, anno della sua scoperta, ha portato a compimento un'orbita sola. I Nodi Lunari si muovono invece all'indietro lungo l'eclittica, e completano una



rivoluzione completa in 18,6 anni. Questi incontri con Nettuno si verificano quindi ogni 17 anni circa.

Il Nodo Discendente è all'opposto, pertanto esiste un altro ciclo di ingresso per Nettuno, che riguarda il Nodo Discendente e si verifica anch'esso ogni 17 anni circa. Ciò significa che Nettuno entra nell'uno o nell'altro Nodo Lunare ogni 8 anni circa.

Prima di tentare di comprendere questo evento in modo *astrosofico*, rivediamo la natura dei Nodi Lunari. Di seguito è riportato uno schema del percorso della Luna che interseca il piano dell'eclittica (Zodiaco) in cui si possono vedere i due punti di intersezione. Il Nodo Ascendente o Nord è il punto in cui la Luna ascende *sopra* il piano dell'eclittica e il Nodo Discendente, o Sud, è dove la Luna nella sua orbita scende *sotto* l'eclittica. Ogni Nodo ha una qualità diversa: quello Ascendente è più connesso alle costellazioni sopra l'eclittica e il Nodo Discendente alle costellazioni sotto l'eclittica. Si potrebbe anche considerare che il Nodo Ascendente sia come una specie di punto di equinozio di primavera per la Luna— dove la Luna sorge sopra il piano dell'eclittica ogni mese, come fa il Sole ogni anno — e il Nodo Discendente come una specie di soglia autunnale lunare. In questo senso si può considerare il Nodo Ascendente più correlato al divenire, all'ascendere, all'espandersi, allo sbocciare... e il Nodo Discendente più affine al discendere, al ritirarsi interiormente, al morire, all'entrare nell'aspetto più oscuro della sua sfera. Così si può forse vedere l'interpretazione astrologica tradizionale dei Nodi Lunari: il Nodo Nord più connesso con il nostro scopo e la nostra direzione di crescita e realizzazione dei potenziali nella vita; il Nodo Sud più connesso con ciò che vive nella parte più oscura e inconscia delle nostre vite, in ciò che forse portiamo irrisolto dal nostro passato karmico e che è bisognoso di equilibrio e trasformazione, che si presenta anche sotto forma di ostacoli e sfide.

In quale altro modo potremmo comprendere i Nodi Lunari? In *astrosofia* c'è un intero grafico collegato all'incarnazione umana che può essere elaborato in relazione ai Nodi Lunari, chiamato la *Natività Spirituale*, ma non possiamo approfondirlo qui. Tuttavia, la premessa di base di questo grafico è che i Nodi Lunari agiscono come una specie di portale verso la Sfera Solare, una porta attraverso cui possono fluire impulsi superiori da questo regno, e persino dal nostro Sé superiore. Ma come accade? Possiamo considerare il percorso della Luna come un indicatore spaziale, per noi, dell'intera 'sfera' lunare, come una specie di equatore cosmico della sfera della Luna che avvolge la nostra Terra, inclinato ad angolo in modo tale da intersecare l'altro piano, quello del percorso Sole/Terra — il piano dell'eclittica. Il percorso del Sole indica allo stesso modo una specie di equatore cosmico della sfera solare, ma non si limita all'apparente orbitare del corpo solare (secondo il sistema copernicano è il percorso della nostra Terra, ma incentrato sul Sole).

Ci porta addirittura fuori dallo Zodiaco, alla vera sfera Solare Maggiore, che è il cosmo solare stesso, delimitato dallo Zodiaco lungo questo percorso eclittico del Sole Maggiore, che è la Sfera Solare periferica. Il percorso eclittico è il percorso cosmico

centrale Terra/Sole al quale si allineano, con angoli diversi, tutti i percorsi dei pianeti, ciascuno con le proprie intersezioni nodali anche con l'eclittica. Il Sole maggiore sostiene e ordina questo cosmo planetario. Questa è la base *dell'astrosofia eliocentrica*.

Ma in relazione ai Nodi Lunari possiamo dire che questi punti sono intersezioni, punti di ingresso, portali tra i mondi – tra la Sfera lunare e la sfera Terra/Sole. Sono una porta d'ingresso per l'irradiazione diretta, per così dire, della Sfera Superiore sulla Terra e per eventi fortemente connessi alla nostra relazione Terra/Sole. Lo si può notare dal fatto che le eclissi (parziali e totali), con la loro speciale attività spirituale, si verificano quando la luna piena o la luna nuova si compiono in questi Nodi. Sappiamo anche che nello sviluppo umano si verificano momenti biografici significativi, quando i Nodi lunari tornano al posto in cui si trovavano al momento della nostra nascita. Rappresentano una sorta di flusso dell'elemento del Sole superiore nella nostra biografia in termini di realizzazione personale. Possiamo immaginare che questi Nodi lunari, quali portali tra la Sfera Maggiore del Sole e la Terra, senza il 'filtro' della sfera della Luna, offrano chiari momenti di intersezionalità anche quando altri pianeti vi entrano, allineandosi longitudinalmente con loro. Questo è ciò che avviene a febbraio, prima con Venere, e poi, per un lungo periodo di tempo, con Nettuno nel Nodo Lunare Ascendente – il Nodo del potenziale, della crescita e del divenire.

Ora, se ci concentriamo sull'attività di Nettuno che, mentre sta passando attraverso questo Nodo, ha una speciale 'porta di ingresso' nella sfera terrestre, possiamo iniziare a provare a parlare di questa situazione cosmica in termini di scienza spirituale, a partire da una nuova comprensione del compito dell'essere umano in relazione alle Intelligenze Cosmiche delle sfere planetarie.

Nel mio libro entro in modo più dettagliato nei tre pianeti esterni, ma qui ci limiteremo ad esplorare come Nettuno potrebbe presentare all'umanità un'opportunità e una sfida. Ogni sfera planetaria ha i suoi elementi superiori e inferiori, ma in questi pianeti esterni, in particolare, incontriamo sfere che appartengono, ciascuna con la propria attività, alle possibilità future dell'umanità. In Nettuno possiamo dire che l'area principale, sia in senso negativo sia per il potenziale, risiede nel regno eterico. È nel suo elemento superiore la potenzialità per l'umanità di elevare la coscienza al regno della vita, persino allo sviluppo del *Budhi* o Spirito Vitale – la sfera superiore della conoscenza da un sentimento trasformato, o un nuovo pensiero del cuore. Si potrebbe persino dire che punta verso una nuova realizzazione del Cristo nel regno eterico. In questo senso forse possiamo immaginare che Nettuno ora chiami l'umanità a una nuova dimensione di crescita spirituale, e trasformazione, attraverso un cambiamento profondo e riorientamenti in chiave evolutiva. Può essere un momento intenso per sollevare il velo su ciò che è rimasto non-visto, e di fronte agli spettri del passato, ma anche di ispirazione per il futuro, al fine di guarire e avanzare verso una nuova coscienza.

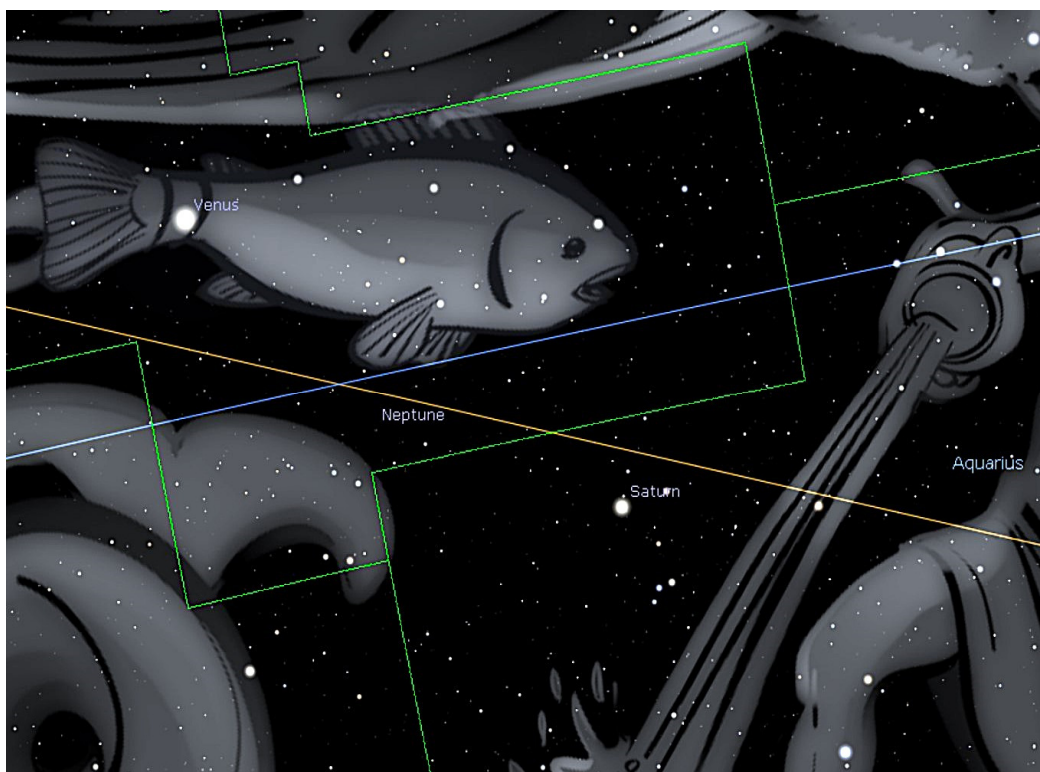
Ma possiamo anche aggiungere che, se Nettuno è una nuova sfera nella nostra coscienza verso cui siamo liberi di elevarci, ha anche la sua natura d'ombra. Sarebbe

quindi la forza dell'anti-vita e dell'intorpidimento nel regno del sentimento (sentimento inteso nell'elemento più profondo, non intendiamo l'emotività astrale). Il suo lato decaduto è al servizio di tutto ciò che è arimanico, che si manifesta nel materialismo, il freddo intorpidimento del sentimento e un intellettualismo meccanicistico che vede solo la materia fisica come realtà. Infatti, la scoperta di Nettuno nel 1846 è associata all'ascesa della visione puramente materialistica dell'essere umano. Fu durante questo periodo che il materialismo dialettico fu espresso nel Manifesto comunista di Marx, il periodo della pubblicazione dell'*Origine delle specie di Darwin*, da cui Huxley presentò presto la sua teoria secondo cui gli uomini si erano evoluti dalle scimmie. Gli umani sono solo animali. Dunque si può forse vedere in questa configurazione, e nell'ulteriore incontro di Saturno con Nettuno che si avvicina, un periodo di grandi sfide e opportunità per l'umanità. Una vera battaglia di Arimane per l'eliminazione della spiritualità nell'umanità e, allo stesso tempo, una vera opportunità di elevarci ad una nuova prospettiva sulla nostra umanità e sulla sua missione spirituale. Ciò avverrà simultaneamente e credo fermamente che il mondo spirituale e la presenza del Cristo, o *Parousia*, stiano irrompendo nella coscienza umana in nuovi modi come aiuto al nostro progresso.

Questo incontro, così come l'avvicinarsi di Saturno, sta avvenendo alla fine delle stelle dei Pesci, le stelle della nostra Epoca, che possono anche portarci ad una più profonda realizzazione non solo dei compiti culminanti dell'Epoca, ovvero lo sviluppo dell'anima cosciente, ma anche pre-ispirare i valori della prossima 6a Epoca. Possiamo persino vedere in questa configurazione una sorta di chiamata anticipata per preparare la prossima Nuova Era dell'Acquario, poiché ogni Era ha un periodo di transizione. Ciò che sta irrompendo nell'umanità ora, a me appare come un tempo per gettare le basi per ciò che verrà, quale nuovo dispiegamento spirituale dell'umanità.

Il passaggio all'Era astronomica dell'Acquario avverrà intorno al 2300-2400 d.C. Nell'immagine sottostante potete vedere la posizione di Nettuno e Saturno in quest'area 'tra' le due, alla fine dei Pesci e verso il flusso delle acque dall'Acquario. Le linee gialle sono i confini tra le costellazioni. Le linee rosse e blu indicano l'intersezione dell'equatore celeste con l'eclittica, ovvero il Punto Vernale, che si sposta all'indietro per definire le Epoche culturali passando da una costellazione all'altra. Infatti, la congiunzione di Saturno e Nettuno nel febbraio 2026 avrà luogo esattamente nel punto vernale, che è un potente punto di collegamento nel cosmo. Questa configurazione deve essere anche vista nel contesto della vicinanza di Saturno e del suo incontro con Nettuno e il Nodo Lunare, che si sta avvicinando e inizierà in orbita già questo marzo, quando anche il Sole incontrerà Saturno. Durante la Settimana Santa di questo aprile, Saturno sarà quindi esatto nel Nodo Lunare Ascendente, a soli 4 gradi di distanza da Nettuno. Un momento karmico di resa dei conti. Si avvicinerà lentamente a Nettuno, e a causa dei movimenti retrogradi, entrerà in una congiunzione esatta prima nell'agosto 2025 (mentre entrambi sono in moto retrogrado) e poi di nuovo in congiunzione esatta con Nettuno a febbraio 2026.

Queste congiunzioni di Saturno e Nettuno si verificano circa ogni 36 anni, ma ora le abbiamo anche insieme alla connessione con il Nodo Lunare. Quindi, qui possiamo vedere un lungo periodo di questa relazione fra Nettuno e Saturno, così come il Nodo Lunare, che esploreremo in futuro.



Penso che non sia necessario sottolineare ciò che molte persone sperimentano come un vero mare di sconvolgimenti e cambiamenti radicali nell'ordine mondiale. La sfida è essere pienamente consapevoli degli sforzi, da parte dell'opposizione, dell'attività arimantica, di ulteriore materializzazione, di odio e bugie, della meccanizzazione dell'essere umano. Tuttavia, il crollo è anche dovuto all'attività degli Esseri evolutivi per aprire la strada a una nuova coscienza e a nuove forme sociali per il futuro che servano la dignità spirituale del nostro divenire umani. Dalla catarsi e dal caos apparente sorgerà il nuovo. Nel contesto di Nettuno e della sua relazione con il regno eterico e lo Spirito della Vita, o *Budhi*, faccio riferimento alla conferenza su *Fede, Amore e Speranza*, tenuta da Rudolf Steiner il 2 dicembre 1911, in cui descrive il corpo eterico come corpo d'amore. In questa conferenza affronta anche il compito della Sesta Epoca e la natura della Seconda Venuta. Tutto questo viene ora prefigurato in queste configurazioni. Egli dice in quel passaggio:

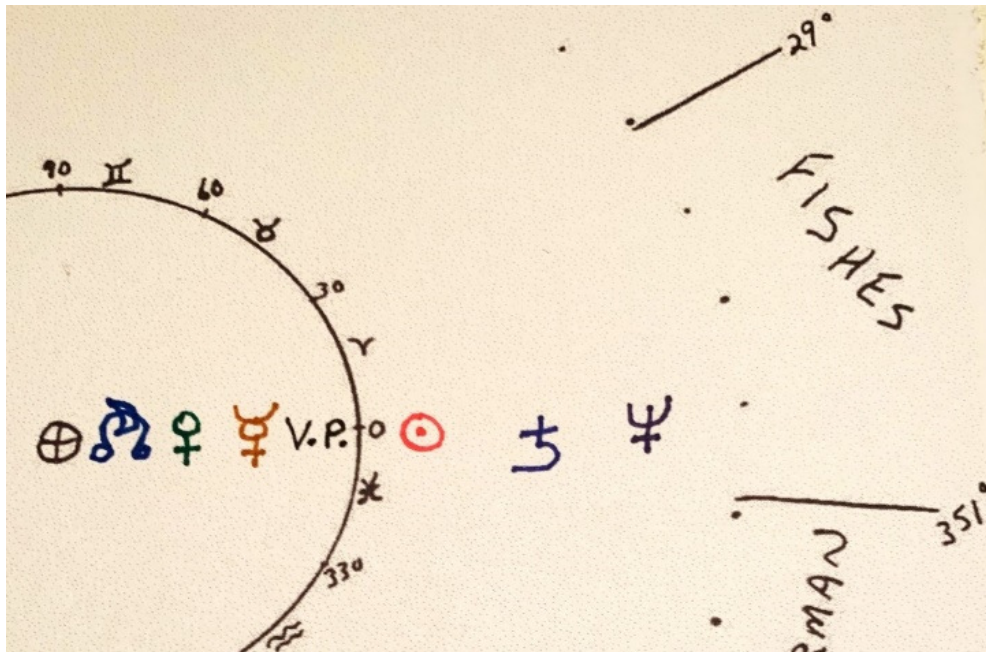
*Le forze che per prime emergono dal corpo eterico dalle profondità del nostro essere sono quelle forze che permettono agli esseri umani di amare, di amare in ogni fase della loro esistenza... Il raggrinzimento delle forze dell'amore può anche essere*

*chiamato raggrinzimento delle forze eteriche, perché il corpo eterico è simultaneamente il corpo dell'amore.*

Consideriamo non solo il corpo eterico umano in questo contesto, ma il corpo eterico mondiale, in cui ora il Cristo è presente come forza di amore e resurrezione. Le stelle dei Pesci possono anche essere viste come la costellazione dell'amore, come la nostra vita relazionale con gli altri e con la Terra. La Vergine, opposta, è la costellazione della Saggezza. Queste due costellazioni sono il piano orizzontale della grande croce mondiale, proprio come Gemelli e Sagittario sono la trave verticale. Questi sono stati discussi abbastanza ampiamente in relazione alla Grande Congiunzione del 2020 e all'attività di Plutone su questo asse. Ora entriamo in questa attività in Pesci in relazione a Nettuno e Saturno. È tempo che l'amore come forza vitale nel mondo prenda il suo posto attraverso il Cristo in noi.

## Le stelle di Marzo

### UNA CONVERGENZA IN PESCI

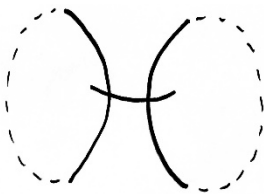


Marzo porta un periodo intenso di attività cosmica, che ci offre molte considerazioni da fare sulle relazioni planetarie. Questo mese potrebbe rappresentare un periodo di cambiamenti e sfide cruciali negli eventi mondiali, che si spera possano essere affrontati in modo positivo. Ma da cosa possiamo iniziare, per svelare i molteplici eventi cosmici di questo mese di marzo? Anche se li affronteremo uno per uno, sarebbe meglio vederli come un tessuto complessivo, come un unico intreccio distribuito in questo breve periodo di poche settimane, in cui tutti convergono nell'ultima costellazione dello Zodiaco, i Pesci.

Questa 'convergenza' avviene molto vicino al punto 0 dello Zodiaco tropicale, ovvero al punto dell'Equinozio di primavera, che è l'incrocio fra piano eclittico del percorso apparente del Sole e l'equatore celeste della Terra. È una posizione speciale, in quanto punto di svolta nel corso delle stagioni, nonché importante punto di transizione dello Zodiaco tropicale, da cui si traevano molte previsioni astrologiche. Tuttavia, come sappiamo, in relazione alle stelle fisse questo punto ora si trova in Pesci, (a causa della sua precessione all'indietro lungo le stelle fisse, appunto) ed ora è a soli 9 gradi di distanza dall'ingresso nelle stelle dell'Acquario.

Muovendosi in avanti di un grado ogni 72 anni, il punto vernale attraverserà la costellazione dell'Acquario intorno al 2675 d.C., inaugurando così l'inizio della cosiddetta Era astronomica dell'Acquario. Rudolf Steiner sottolineò che proprio come la nostra Era dei Pesci ha portato lo sviluppo della Coscienza, o *Anima Cosciente*, la prossima Sesta Era porterà più in generale nell'umanità lo sviluppo del Sé Spirituale,

il primo membro superiore dell'essere umano, quello che consente la *percezione spirituale*. Ma occorre distinguere l'Era astronomica dal *Periodo di cultura*, durante il quale sbocciano le facoltà da sviluppare. Se consideriamo che ogni Era dura circa 2160 anni, ci è chiaro che nel grande quadro delle cose stiamo effettivamente concludendo l'Era dei Pesci in preparazione dell'Era dell'Acquario. Gli eventi di marzo sono quindi di particolare importanza per ciò che è portato dai Pesci e per l'adempimento dei compiti di questo nostro Periodo di Cultura.



Grazie all'*Astrosfia* noi comprendiamo i Pesci a molti livelli. Tuttavia, in questo articolo voglio concentrarmi soltanto su ciò che è significativo per questi specifici eventi cosmici di marzo. Se iniziamo semplicemente ad osservare il simbolo tradizionale dei Pesci, vediamo due curve unite insieme – forse un geroglifico dei due pesci della costellazione Pesci, e il nastro che li unisce. Tuttavia, se facciamo proseguire le curve fino a formare due sfere, vediamo che i Pesci rappresentano qualcosa di simile a due mondi che stanno l'uno accanto all'altro, o potremmo anche dire, che stanno mano nella mano.

In questo senso, e in quanto posizionati nel punto dell'Equinozio di primavera, opposto alla Vergine, i Pesci rappresentano anche l'elemento 'orizzontale', la trave trasversale della Croce del Mondo tracciata dagli equinozi/solstizi. Ciò è collegato all'elemento relazionale nell'umanità, mentre l'elemento verticale è più significativo per come viviamo con i nostri simili, con la Terra e con il Mondo Divino. La meta della fratellanza/sorellanza si realizza attraverso lo sviluppo dell'amore, espresso nelle azioni che compiamo nel mondo.

Potremmo arrivare a dire che, come l'opposta costellazione della Vergine rappresenta il grande regno della *Saggezza*, della Sophia, così i Pesci rappresentano l'*incarnazione* della Saggezza attraverso l'«Io», per facilitare l'amore. Certo è che i Pesci, quale costellazione del punto vernale nel nostro Periodo di Cultura, portano avanti il compito *centrale* di questo Periodo, ovvero quello di maturare e traghettarci nell'età adulta, sviluppando, dalle forze dell'Io intero, le nostre relazioni con il mondo che ci circonda, sia materiale che spirituale. È però anche un Periodo di svolta, che segna la piena discesa nell'egoità, la separazione e l'indipendenza dalla guida divina.

Approfondiamo dunque questo elemento dei Pesci. I Pesci sono la costellazione conclusiva delle dodici, quindi rappresentano un culmine o uno stadio di completamento. Tuttavia, poiché il tempo è ciclico, tutte le conclusioni sono anche inizi, l'inizio di un nuovo ciclo. In questo senso i Pesci, come il vero amore, sono profondamente connessi al sacrificio.

Willi Sucher, nel suo lavoro con lo Zodiaco e i grandi cicli dell'evoluzione, collega i Pesci al '*grande sacrificio*', ovvero al dono degli Spiriti della Volontà all'inizio di tutta l'evoluzione cosmica. Quali Esseri appartenenti al rango della più elevata Gerarchia connesso alla Volontà del Padre, gli Spiriti della Volontà sacrificarono la loro stessa

sostanza di volontà per inaugurare il nostro principio cosmico, che iniziò poi in relazione all'Ariete: una sottile ma chiara distinzione tra l'atto originale del sacrificio e l'inizio effettivo della nostra evoluzione cosmica.

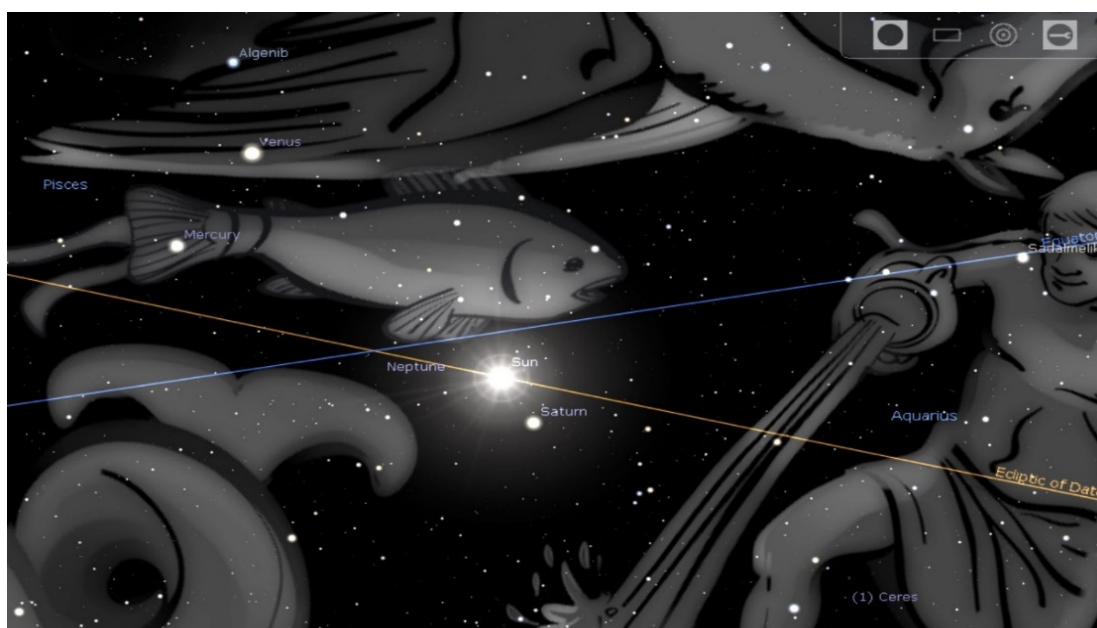
Il tema del sacrificio – la fine di un'esistenza per rinascere in una nuova esistenza – come vedremo è la questione più profonda che possiamo porci per affrontare quella che sembra essere una convergenza di pianeti in Pesci intensamente impegnativa, in questo marzo.

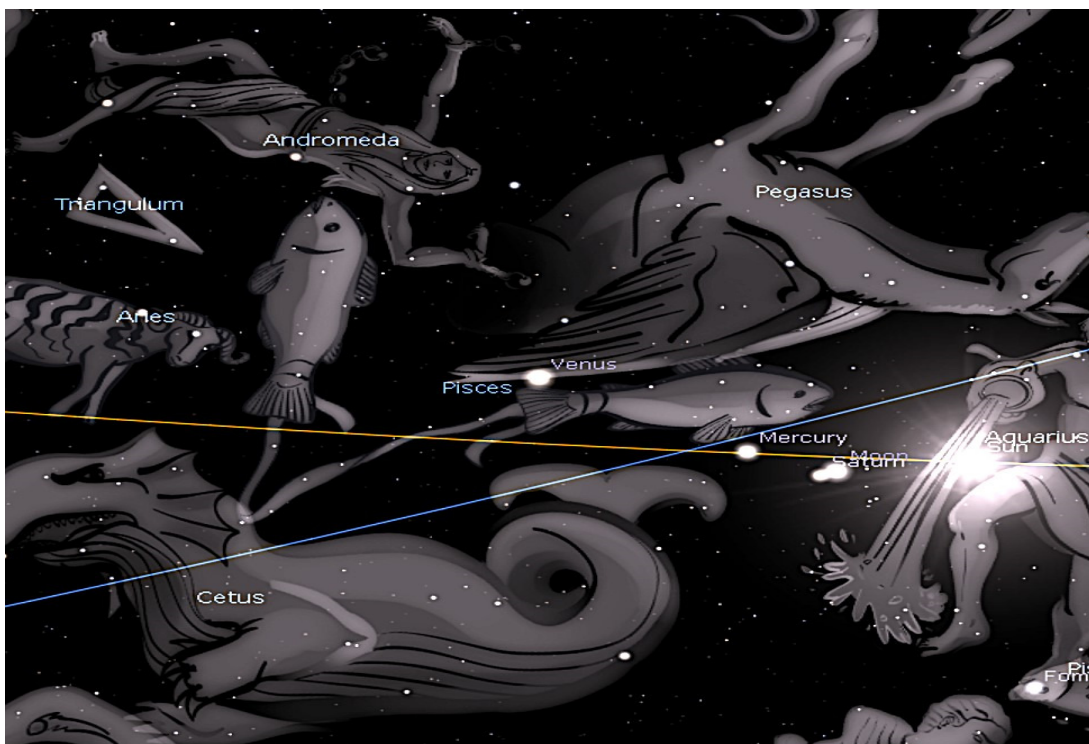
Per ampliare la nostra comprensione possiamo anche concentrarci sul fatto che tutti questi pianeti sono sotto l'ala della grande costellazione di Pegaso, che si estende sopra i Pesci. È un'immaginazione cosmica della nuova intelligenza alata, del nuovo pensiero che sorge dalla testa di Andromeda, che è l'immaginazione cosmica dell'anima umana: l'ideale cui possiamo aspirare in questo Periodo di cultura.

È questo pensiero che occorre sviluppare nel nostro tempo, per adempiere ai compiti dell'anima cosciente, in preparazione del prossimo Periodo.

E sotto i Pesci, sotto l'eclittica, c'è la costellazione del mostro marino Cetus, che cerca di divorare Andromeda. Cetus rappresenta le forze istintive inferiori inconscie che lavorano dal basso, per ostacolare il nostro cammino verso il nuovo, chiaro pensiero e verso la libertà spirituale.

Di seguito è riportata un'immagine semplificata della posizione delle stelle e dei pianeti da metà a fine marzo, in cui si possono vedere Nettuno, Saturno, Sole, Mercurio e Venere tutti in Pesci, nel Nodo Lunare Nord. Venere e Mercurio diventeranno entrambi retrogradi e torneranno indietro, in direzione del Punto Vernale, mentre il Sole e Saturno raggiungeranno il punto Vernale muovendosi in avanti.





Il Nodo Lunare (non visibile) si trova nella posizione di Nettuno, entrambi a soli 2 gradi di distanza dal Punto Vernale. Mercurio attraversa già questo punto all'inizio di marzo, ma il 15 marzo tornerà indietro verso il Sole: si incontreranno il 24 marzo. Venere è diventata retrograda il 2 marzo, e incontrerà il Sole il giorno prima, il 23 marzo. Già nel fatto che i due pianeti interni siano entrambi retrogradi, ovvero inclinati verso la Terra, leggiamo un appello speciale rivolto all'umanità, affinché accetti consapevolmente ciò che queste sfere offrono come strumenti di guarigione.

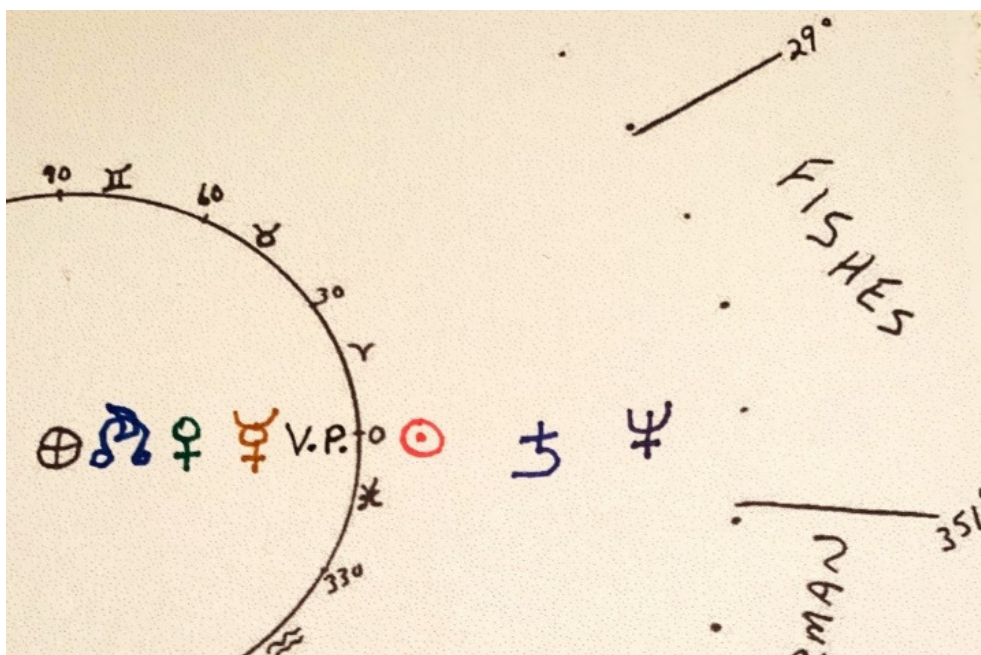
Immaginate questo ammasso cosmico, come mostrato nell'immagine qui sotto, e sentite qual è la vostra via personale in questa adunanza di Intelligenze planetarie, concentrate intorno al cruciale Punto Vernale nelle stelle dei Pesci.

Tra la nostra Terra e il Sole ci sono Mercurio e Venere e, oltre il Sole, Saturno e Nettuno, tutti essenzialmente riuniti nel portale del Nodo Lunare Ascendente (Nord), quasi ad amplificare l'intensità dei loro messaggi.

La cronologia degli eventi di marzo è la seguente:

- 1 marzo: Mercurio congiunto a Nettuno nel Nodo Lunare Ascendente
- 2 marzo: Venere interrompe il moto diretto e diventa retrograda verso il Sole
- 11 marzo: Venere e Mercurio congiunti, e il Sole entra nelle stelle dei Pesci
- 12 marzo: il Sole è congiunto a Saturno appena in Pesci
- 14 marzo: Eclissi lunare totale

- 15 marzo: Mercurio si ferma e torna retrogrado verso il Sole
- 19 marzo: Congiunzione esatta del Sole con Nettuno in Pesci
- 20 marzo: Equinozio di primavera, il Sole si trova sul punto vernale
- 23 marzo: Venere in congiunzione inferiore con il Sole (tra Terra e Sole)
- 24 marzo: Mercurio in congiunzione inferiore con il Sole (tra Terra e Sole)
- 29 marzo: Eclissi solare parziale



All'inizio di marzo, Saturno compie un movimento significativo, passando dall'Acquario alle stelle dei Pesci, dove rimarrà per circa 2,5 anni. È stato in Acquario dal febbraio 2023. È il segno di un'importante transizione per Saturno, che ora opera grazie alle forze che fluiscono dai Pesci e alla dinamica di Pegaso/Cetus descritta sopra. Il karma mondiale ci chiamerà alle sfide di questo Periodo di cultura su molti livelli di esistenza nei prossimi due anni e più.

Tutto ciò è rafforzato dal fatto che Saturno, durante il mese di marzo, è nell'orbita di congiunzione con Nettuno nel Nodo Lunare Ascendente. Questo significa, in particolare, che le qualità nettuniane, che offrono il potenziale per ispirazioni spirituali superiori e persino per un cambiamento rivelatore, risuoneranno chiaramente attraverso il portale aperto del Nodo Lunare.

Però Nettuno, nella sua natura non trasformata, è collegato all'attività di Arimane, il Padre delle Menzogne nel mondo, e ai tentativi di meccanizzare e materializzare l'anima e lo spirito umano, legandolo a ciò che è terreno. Nel mondo esteriore questa grande lotta per l'anima dell'umanità diventerà piuttosto evidente.

Saturno si troverà esattamente nel Nodo Lunare la domenica delle Palme, che precede la settimana di Pasqua, come una chiara reminiscenza della grande rivelazione

karmica del sacrificio e della redenzione, inaugurata dal Padre nell'evento del Golgota per il bene dell'umanità. Saturno continuerà ad avanzare, fino ad entrare in congiunzione esatta con Nettuno in agosto. L'incontro fra i due pianeti si sta avvicinando: a marzo è già nell'orbita di congiunzione, a soli 5 gradi di distanza. Queste congiunzioni fra Nettuno e Saturno saranno approfondite ulteriormente in un articolo futuro, ma possiamo già dire che sono storicamente correlate alla storia della Russia in questo secolo, in particolare del bolscevismo – che fu un impulso particolarmente arimnico – così come alla sua relazione con l'Ucraina.

Abbiamo così tracciato un quadro contestuale più ampio come sfondo cosmico, in cui i pianeti interni, Mercurio e Venere, stanno anch'essi compiendo gesti specifici in congiunzioni inferiori con il Sole.

Come può l'*Astrosofia* apportare nuove intuizioni sull'attività di questi pianeti interni, in modo da offrire strumenti per la trasformazione?

Entrambe queste congiunzioni inferiori ci danno immagini mnemoniche del tema del sacrificio, con la fine di un ciclo e la nascita di uno nuovo, superiore. Al centro dell'*Astrosofia* come nuova saggezza stellare ci sono le azioni del Cristo sulla Terra, che hanno cambiato per sempre il nostro rapporto con le stelle. Senza una conoscenza di questo Evento e delle azioni compiute durante l'incarnazione del Cristo sulla Terra, non si può veramente elevare una coscienza stellare al livello appropriato per i nostri tempi. Rudolf Steiner descrive la relazione del Cristo con le stelle in questo modo:

*“Mentre Gesù di Nazareth, quale Cristo Gesù, negli ultimi tre anni della sua vita viveva e si muoveva sulla Terra in Palestina, l'intera entità cosmica del Cristo agì ininterrottamente in lui. Il Cristo rimase sempre sotto l'influsso del cosmo intero, non fece un solo passo, senza che le forze cosmiche operassero in Lui.”*

da *La guida spirituale dell'umanità*, GA 15, III Conferenza

Ma come si è compiuta, quest'opera delle forze cosmiche nel Cristo, durante i Tre Anni? Le sue azioni sono state iscritte nella Terra e nel cosmo planetario quali perenni forze trasformative, e permangono come eventi della memoria vivente – portati in particolare dai gesti planetari di Venere e Mercurio – quali archetipi cui gli esseri umani possono attingere. Entriamo in questi eventi della memoria vivente quando tali gesti si ripetono. Nel mese di marzo ci sono due di questi eventi in relazione a Mercurio e a Venere.

Iniziamo con Venere, che con il suo movimento retrogrado entra in congiunzione inferiore con il Sole, il 23 marzo (vedi la *Cronologia degli eventi di marzo* sopra) a soli 2 gradi dal Punto Vernale e nell'orbita di congiunzione con Nettuno nel Nodo Lunare.

Nei suoi anni di ricerca, Willi Sucher ha tracciato le congiunzioni di Venere e del Sole al tempo del Cristo, per allinearle con particolari guarigioni basate sui Vangeli. Queste congiunzioni si ripetono con assoluta regolarità e possono essere rintracciate indietro nel tempo. Le guarigioni associate alle congiunzioni Venere/Sole non furono solo

eventi terreni, ma furono eventi Misterici, che segnarono il passaggio dai vecchi misteri alla fondazione dei nuovi Misteri Cristiani, un compimento della nuova attività del Cristo nella redenzione della Terra.

La congiunzione di marzo può essere ricondotta a un evento nella vita di Gesù prima del Battesimo, descritto da Rudolf Steiner nelle conferenze raccolte nel ciclo intitolato *“Il Quinto Vangelo”*. Per riassumere, è la storia dell'esperienza di Gesù durante la sua visita alla comunità Essena, dove fu testimone del vecchio percorso spirituale della tradizione monastica, che si era isolata, e praticando rituali speciali e una vita comunitaria appartata si era evoluta spiritualmente. Ma Egli vide anche che in questo modo gli Esseni si erano salvati, ma avevano scaraventato le forze avversarie sul resto dell'umanità. Vide Lucifero e Arimane seduti sui cancelli della loro comunità, incapaci di entrare, ma liberi di diffondere la loro attività sul resto degli uomini. Tutto ciò gli causò un profondo dolore nell'anima, e R. Steiner descrive come andò da sua Madre confidandole il suo dolore, il che aprì e trasformò anche l'anima di Lei. A seguito di questo dialogo con la Madre, Gesù decise di scendere al fiume Giordano, dove venne battezzato, e l'essenza di questo atto fu la rinuncia al proprio Essere per amore del Cristo: diventò il ricettacolo (calice) per la Sua discesa. Immediatamente dopo, come sta scritto nel Vangelo di Marco, si recò nel deserto per affrontare gli avversari.

Questa è una vicenda profonda, e complessa su molti livelli. Si può però osservare che inizia con il vecchio flusso monastico dei Misteri che evitano gli avversari; prosegue con il Cristo, che riconosce il loro errore nei confronti degli umani e quindi il sacrificio, o una sorta di morte del Gesù affinché il Cristo discenda; culmina poi con la nuova Via, il Cristo *‘Io Sono’* che *affronta* gli avversari.

Questa intera vicenda dell'esperienza essena, con i suoi risvolti, viene riecheggiata nell'attuale congiunzione del 23 marzo fra Venere e il Sole – sia come ricordo, sia come presenza vivente che gli esseri umani possono accogliere. Di seguito è riportato un estratto di questa vicenda.

*“Una volta (Gesù parla alla madre), dopo aver avuto con gli Esseni un’importante e intima conversazione, me ne stavo andando, e uscendo dalla porta principale, scorsi Lucifero e Arimane che fuggivano. Da quel momento io so, cara madre, che con la loro condotta e la loro dottrina segreta gli Esseni si proteggono da Lucifero e Arimane, costringendoli a fuggire dalle loro porte; ma così facendo li mandano lontano da loro, verso gli altri uomini. (...)”*

*Queste parole ebbero un terribile effetto sull'anima piena di amore della madre (...) La terribile sofferenza e l'indicibile dolore di Gesù che si strapparono dalla sua anima, si riversarono nell'anima della madre ed ella si sentì una cosa sola con lui. Ma Gesù sentì come se tutto quel che era vissuto in lui dai dodici anni in poi, fosse uscito durante quel dialogo (...) egli aveva come riposto nell'anima, nel cuore della madre tutta la sua esperienza dai dodici anni in poi: perciò l'anima della madre si trasformò. Anche lui era cambiato dopo quel dialogo*

*(...) L'io di Zarathustra stava per abbandonare il corpo di Gesù di Nazareth per passare nel mondo spirituale. Prese ancora un'ultima decisione (...) dirigendosi verso Giovanni Battista, a lui già noto, per avere da lui il battesimo.*

*Allora si ebbe l'evento che ho spesso descritto come il battesimo di Giovanni nel Giordano: l'essere del Cristo discese nel suo corpo. (...) In un primo tempo l'entità del Cristo si ritirò in solitudine (...) e come prima cosa venne attirata verso le impressioni del corpo rimastegli come memoria e che gli si erano più incisivamente scolpite nel corpo astrale (di Gesù). Era come se l'entità del Cristo si dicesse: questo è il corpo che vide fuggire Arimane e Lucifero, che sentì come gli Esseni spingessero verso gli altri uomini Lucifero e Arimane. Il Cristo si sentì attirato verso Lucifero e Arimane perché si diceva: sono gli esseri spirituali con i quali gli uomini terreni han da combattere. Così l'entità del Cristo, che per la prima volta dimorava in un corpo umano terreno, si sentì spinta a lottare contro Lucifero e Arimane nella solitudine del deserto.”*

(il brano completo si trova nel ciclo *‘Il Quinto Vangelo’* OO 148, conferenze 4 e 5)

Il secondo evento associato ad un atto cristico riecheggia nella congiunzione inferiore di Mercurio con il Sole. Mentre ogni congiunzione Sole/Venere porta con sé un ricordo delle azioni del Cristo, non è così con le congiunzioni di Mercurio con il Sole. A volte si allineano con gli atti dei Tre Anni, ma il più delle volte no. Questa particolare congiunzione lo fa, portando con sé il ricordo di uno degli atti compiuti durante i Tre Anni.

Ma questo include il gesto completo di Mercurio, a partire dalla congiunzione superiore del 9 febbraio nelle stelle del Capricorno, attraverso il ciclo retrogrado che lo condurrà alla congiunzione inferiore del 24 marzo. Tali congiunzioni superiori-inferiori riflettono il gesto cosmico di Mercurio nel ruolo di messaggero degli Dèi, che raccoglie, in questo caso dalle stelle del Capricorno (la costellazione dell'iniziazione), l'impulso cosmico di consegnare agli esseri umani le azioni terrene, in questo caso nei Pesci.

Ciò avviene solo un giorno dopo la congiunzione Venere/Sole e a soli quattro gradi dal punto vernale. Questo ciclo porta con sé il ricordo della Resurrezione di Lazzaro, descritta nei Vangeli e rivelata da R.Steiner come la prima iniziazione cristiana e compiuta apertamente in pubblico, non nel segreto dei templi. Fu questa azione a spingere definitivamente i sacerdoti ebrei a decretare la sua morte. Da quell'evento iniziatico non emerse più Lazzaro, ma un essere umano appena risorto, che sarebbe divenuto colui che poggiò la testa sul petto del Cristo durante l'Ultima Cena, e che scrisse sia il Vangelo di Giovanni che l'Apocalisse (Giovanni). Come per l'evento associato a Venere, anche in questo caso abbiamo una sorta di morte da parte di un uomo, Lazzaro, per una rinascita spirituale come Giovanni, l'amato. Anche questo, ovviamente, è un evento spirituale profondo e complesso, a cui in questo contesto accennerò soltanto.

Forse in questi due eventi del tempo del Cristo, iscritti come memoria vivente nelle relazioni planetarie di cui abbiamo parlato, grazie all'Astrosafia possiamo riconoscere il tema più profondo dei Pesci, che può essere descritto come '*azioni di vero sacrificio*': una fine affinché il nuovo possa entrare nel mondo.

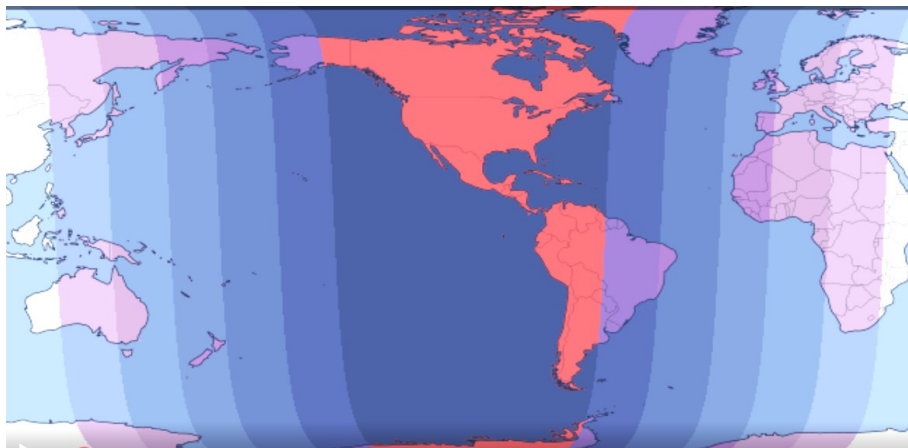
Osservando gli eventi planetari di questo mese potremmo essere afferrati dalla paura, tanti sono i segnali che sembrano indicarci l'arrivo di potenti cambiamenti, cambiamenti che potrebbero addirittura indirizzarsi al servizio di Arimane nel mondo. Tuttavia, dall'*Astrosafia* e dalla sua conoscenza sulla natura cosmica delle azioni planetarie in relazione al Cristo, possiamo trovare una straordinaria ispirazione su come poter comprendere ed affrontare gli eventi di questo marzo.

Senza avere il concetto di nuove forze spirituali che possono emergere dalla fine di tutto ciò che è vecchio, potremmo sentire soltanto la perdita, la fine di ogni senso e il crollo delle fondamenta su cui è costruita la vita. Ecco cosa potrebbe provocare la grande paura di fronte a così tanta dissoluzione e cambiamento – e che gioca nelle mani di Arimane.

Ma da questi eventi del Cristo iscritti nel cielo può scaturire una fiducia, una positività nella potenzialità del nuovo, se sorge dalla forza del vero 'IO'. Occorre rendersi conto sempre di più che la maggiore attività di guarigione e trasformazione, sebbene non riconosciuta esteriormente nel mondo, e non lo fu nemmeno durante la vita del Cristo, opera più potentemente quale forza per il futuro.

Per concludere marzo, passiamo ora a considerare anche gli altri co-protagonisti del mese, ovvero le due eclissi. Siamo ora nella stagione delle eclissi, che si verificano ogni sei mesi circa. Queste *stagioni*, che durano poco più di un mese, si generano quando i Nodi Lunari (il punto di incrocio tra il piano orbitale della Luna e il piano orbitale della Terra - vedi articolo di febbraio per l'immagine), si allineano con l'ingresso del Sole e della Terra nei punti di incrocio nodali durante la luna piena o nuova. Ciò causa un'eclisse (parziale o totale), e più precisamente le eclissi solari durante la luna nuova, e quelle lunari durante la luna piena.

A marzo abbiamo un'eclissi lunare totale e un'eclissi solare parziale. L'eclissi lunare totale si verificherà il 13/14 marzo, con la Luna piena sul bordo della corona della



Vergine, quindi opposta al Sole in Pesci, e a Nettuno e Saturno, che sono tutti allineati. Quest'eclissi lunare totale sarà particolarmente visibile e attiva su tutto il Nord America e gran parte del Sud America, ad eccezione del Brasile orientale (vedi immagine sotto).

Il 29 marzo, per concludere il mese, ci sarà un'eclissi solare parziale, ovvero una Luna Nuova nelle stelle dei Pesci. L'area della Terra in cui è visibile, e più direttamente colpita, possiamo vederla nell'immagine qui sotto.



Queste eclissi avranno un peso sull'intensità dei cambiamenti che si verificheranno in questo mese e in seguito, in particolare nel senso che ciò che prima era nascosto potrebbe essere rivelato, forse in modo scioccante, in relazione agli eventi negli USA e in Europa. Rudolf Steiner ha offerto alcune intuizioni spirituali sulle eclissi, che forse servono meglio ad aiutarci ad affrontarle in modo equilibrato:

*“Quando c’è un’eclissi di luna, l’uomo di oggi dice semplicemente: ‘Ora la Terra si frappone tra il Sole e la Luna; quindi vediamo l’ombra proiettata sulla luna dalla Terra’. Questa è la spiegazione fisica. Ma anche in questo caso l’antico iniziato sapeva che dietro il fatto fisico c’era una realtà spirituale. Sapeva che quando c’è un’eclissi di luna, i pensieri fluiscono attraverso l’oscurità sulla Terra; e che tali pensieri hanno una relazione più stretta con la vita subconscia piuttosto che con la vita cosciente dell’essere umano. Gli antichi iniziati spesso facevano uso di una certa similitudine quando parlavano ai loro allievi. È, naturalmente, necessario tradurre le loro parole in linguaggio moderno, ma questo è il succo di ciò che dicevano: ‘I visionari e i sognatori amano andare a fare passeggiate al chiaro di luna, quando la luna è piena. Ci sono, tuttavia, certe persone che non hanno alcun desiderio di ricevere i buoni pensieri che giungono loro dal cosmo, ma che, al contrario, desiderano impossessarsi di pensieri malvagi e diabolici. Queste persone sceglieranno il momento di un’eclissi lunare per le loro passeggiate notturne.’*

*Qui di nuovo ci avviciniamo a una realtà spirituale in un evento fisico... Le eclissi di sole e di luna, che si ripetono nel corso di ogni anno, possono davvero essere considerate come 'valvole di sicurezza'. Una delle valvole di sicurezza che fa la sua comparsa nel cosmo e a cui diamo il nome di eclissi solare, serve allo scopo di portare nello spazio in modo luciferino il male che si diffonde sulla Terra, affinché il male possa fare strage in una sfera più ampia e meno concentrata. L'altra valvola di sicurezza, l'eclissi lunare, esiste allo scopo di consentire ai pensieri malvagi presenti nel cosmo di avvicinarsi a quegli esseri umani che desiderano esserne posseduti.*

*Tali sono le forze all'opera nel cosmo, forze non meno potenti delle forze che analizziamo e indaghiamo oggi nei nostri laboratori chimici"*

da *"Domande umane e risposte cosmiche"* - OO 213, 25 giugno 1922

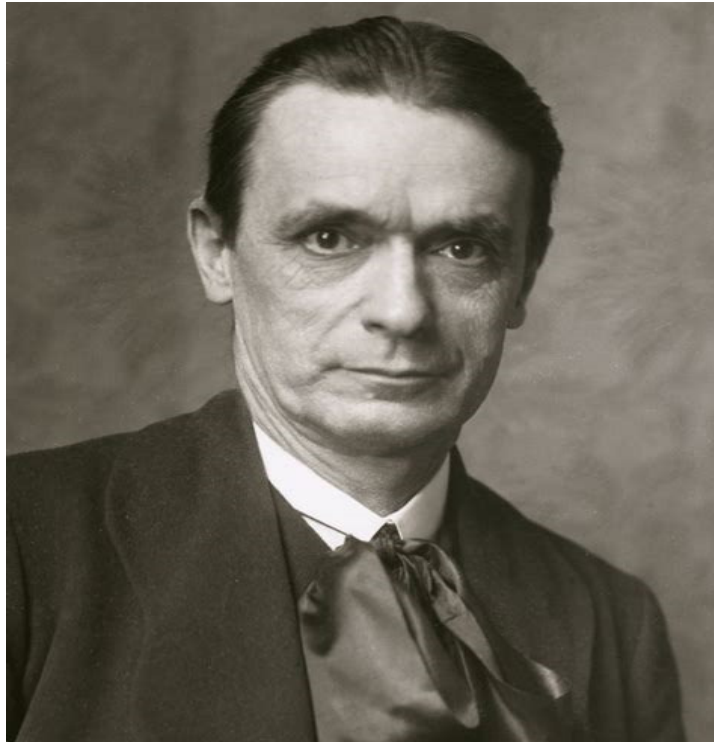
Il mese scorso, quando ho iniziato l'anteprima delle stelle di marzo, ammetto che non ero preparato all'ampia convergenza di eventi planetari, tutti all'interno di una stretta finestra del cerchio Zodiacale e in relazione al Nodo Lunare... un quadro complessivamente potente!

Sono consapevole che questo mese porta con sé un significato cosmico che va ben oltre la mia capacità di comprensione, ma forse tutti insieme possiamo accogliere questi eventi come una *'lettera'* dagli Dèi all'umanità; da quegli stessi Dèi che cercano di aiutarci nel nostro divenire, e non ci costringono né interferiscono, ma aspettano che a partire dal nostro libero sforzo, noi diventiamo ascoltatori e operatori di questa Parola.

30 marzo 2025

## PARLANDO ALLE STELLE DI RUDOLF STEINER

LE STELLE DELLA MORTE: 30 MARZO 1925



Uno dei tanti doni che Rudolf Steiner ha offerto all'umanità è la conoscenza della natura veramente cosmica dell'essere umano. In numerosi contesti egli ha ampliato la nostra conoscenza del cosmo: non un regno meccanico di corpi fisici, ma un regno di coscienza, in cui siamo formati e abitiamo con Esseri superiori prima e dopo l'incarnazione corporea sulla Terra. Il Cosmo è la nostra vera casa spirituale.

Il lavoro di Rudolf Steiner è il fondamento su cui si edifica una nuova conoscenza della relazione che abbiamo con le stelle, chiamata *Astrosophia*. Centrale, in questa nuova relazione, è il *modo* in cui possiamo iniziare a partecipare più consapevolmente, *con* le Intelligenze Cosmiche, ai grandi obiettivi dell'evoluzione – e come le nostre attività terrene possono diventare nutrimento per il cosmo, arrivando persino a trasformarlo.

In questo senso '*parliamo alle stelle*', in particolar modo con i frutti del nostro operato terreno, che portiamo nel cosmo dopo la nostra morte.

È per questa via che possiamo distogliere l'attenzione dal nostro orientamento egocentrico – *ciò che le stelle fanno a me, o per me* – iniziando a considerare quel che ci viene chiesto, ovvero che cosa *noi* possiamo offrire agli Esseri del Cosmo Stellare.

Ecco che allora l'immagine delle stelle alla morte può presentare un'immaginazione dei nostri risultati e dei nostri sforzi *per* il cosmo.

La dott.ssa Elizabeth Vreede, che finché R.Steiner è rimasto in vita, ha diretto la Sezione Matematico-Astronomica della Libera Scuola di Scienza dello Spirito al Goetheanum di Dornach, durante una lezione parlò di come R.Steiner considerasse il significato delle stelle al momento della morte: come ancora più importante di quello delle stelle al momento della nascita.

Willi Sucher racconta che leggendo il resoconto di quella lezione, rimase letteralmente folgorato, tanto da intraprendere un percorso di vita per sviluppare una nuova saggezza stellare (*Astrosophia*) adatta all'umanità moderna:

*“Questa immagine mi colpì come un fulmine. Qui nacque una prospettiva che non rappresentava più l'essere umano come un oggetto indifeso dei ritmi e dei movimenti delle stelle. Era l'anima dell'uomo che significava qualcosa per le stelle; il cosmo aspettava persino ciò che l'uomo doveva portargli incontro come frutto delle sue esperienze terrestri. Un raggio di speranza sembrava far luce sulla conoscenza dell'Essere Umano, la Libertà Spirituale entrava nel complesso dell'astrologia.*

*(...) L'esperienza secondo cui l'uomo non era solo una creatura, ma era sulla strada per diventare anche un collaboratore in seno al cosmo, si plasmava sempre di più. Ciò dava la speranza che simili visioni costruttive potessero eventualmente essere trovate anche riguardo alla correlazione dell'uomo con le stelle al momento della sua incarnazione. Le scoperte successive hanno dimostrato che questa non era una vana speranza.”*

Se c'è stato un essere umano che ha collaborato coscientemente con il mondo cosmico degli Esseri, costui era Rudolf Steiner.

Per questo motivo desidero offrire un breve segno di ricordo e gratitudine nell'occasione del centenario della sua morte, avvenuta il 30 marzo 1925: presenterò un'immagine delle stelle al momento della morte di Rudolf Steiner, che può diventare una prospettiva sui doni da lui portati al mondo cosmico degli *Esseri* stellari.

Un modo per farlo è seguire a ritroso il viaggio di Saturno nella biografia, per scoprire quando è transitato nelle posizioni in cui si trovavano i vari pianeti alla sua morte. Che cosa può rivelarci questa ricerca?

Gli studiosi di antroposofia riconosceranno che Saturno è la grande sfera del karma, il custode della Cronaca *akashica*, dove tutto ciò che avviene sulla Terra viene registrato e conservato nella memoria cosmica. In questo senso Saturno, in quanto portatore del nostro karma, ricorda e registra gli eventi della vita che vengono 'consegnati' al cosmo dopo la morte.

Nella vita dopo la morte tutti noi subiamo un'*espansione*, nell'ascendere attraverso le sfere planetarie dove depositiamo sia i frutti, sia le mancate realizzazioni degli obiettivi perseguiti sulla Terra. Noi doniamo alle diverse sfere ciò che può contribuire ai loro compiti e al loro ruolo nell'ordine cosmico.

Quindi, seguendo Saturno a ritroso nella biografia, per scoprire quando è passato nella posizione che un pianeta occupa nel cielo di morte, si può avere un'impressione o un'idea di ciò che l'individuo, grazie al lavoro della sua vita, ha donato ad esempio alla sfera di Giove o alla sfera di Venere.

I pianeti alla morte sono un'immagine fissa della vita vissuta dalla prospettiva cosmica. Questa, ovviamente, è solo una delle prospettive utili a comprendere il viaggio dell'essere umano attraverso il mondo spirituale dopo la morte.

Prima di guardare il grafico della morte (potremmo anche chiamarlo il grafico della nascita cosmica), voglio sottolineare che attualmente, in questo mese di marzo 2025, Nettuno si trova nella stessa posizione in cui si trovava alla nascita di R. Steiner nel 1861: a 358 gradi (o 28° del segno tropicale dei Pesci), appena in avvicinamento al punto dell'equinozio di primavera (che si trova al 360° grado). Nettuno, dal momento della morte di R. Steiner, ha concluso un'orbita completa.

E forse anche questo può essere fonte di ispirazione per noi, oggi.

Nettuno (come descritto nel mio ultimo articolo) rappresenta la sfera correlata sia al potenziale sviluppo del livello di coscienza di *Budhi* (o Spirito Vitale) sia al suo elemento ombra, correlato all'attività di Arimane nel mondo, che vuole meccanizzare il 'vivente'.

I Pesci sono la costellazione che porta il compito della Coscienza, o Periodo dell'*Anima Cosciente*, che ci chiede di sviluppare la forza dell'Io – ovvero di iniziare a prendere liberamente in mano il mondo della materia e stare in piedi da soli. In ogni caso, è il Periodo in cui dobbiamo accrescere la nostra consapevolezza dello spirituale nell'essere umano. E in questo tempo, in cui siamo discesi nel materialismo, Arimane è particolarmente attivo. Infatti questo Periodo è un punto di svolta per la coscienza umana.

Rudolf Steiner è stato l'unico Maestro a identificare propriamente Arimane come l'avversario del mondo che cerca di 'materializzare' l'umanità, e a indicarci il percorso per superare le sue intenzioni fraudolente.

Il 19 marzo scorso il Sole era in congiunzione a Nettuno, portando all'*Io* solare il potenziale per affrontare questa sfida arimaneica. Possiamo dunque provare a connetterci consapevolmente con tale impulso di nascita di Rudolf Steiner, che ha scelto di incarnarsi con Nettuno in quel punto, poiché ora Nettuno sta concludendo un'orbita completa dal momento della nascita di R. Steiner, ed è tornato nelle stelle del nostro *Periodo di Cultura*.

Di seguito è riportata un'immagine della posizione dei pianeti nelle stelle fisse delle reali costellazioni nel giorno della morte di Rudolf Steiner. Questo grafico include, nel cerchio interno, lo Zodiaco tradizionale dei 'segni' usati in astrologia, e nel cerchio esterno le costellazioni astronomiche fisse dello Zodiaco, con le loro demarcazioni di grado astronomico. Per lo Zodiaco ho utilizzato i nuovi simboli sviluppati da Willi Sucher, come rappresentazione più moderna per queste costellazioni, e per chiarezza, ho scritto i nomi loro associati. I pianeti sono posizionati dove si trovavano al momento della morte di R. Steiner; per i pianeti ho utilizzato i simboli tradizionali.

Per chi non ha familiarità con le carte celesti, preciso che Plutone, Nettuno e Urano sono colorati in viola, Saturno in blu, Giove arancione, Marte rosso, Sole rosa, Venere verde, Mercurio giallo scuro e la Luna azzurro chiaro. In nero ho seguito a ritroso il movimento di Saturno durante la vita di R. Steiner.

Entrare in dettagli elaborati va oltre l'intenzione di questo articolo commemorativo. Tuttavia, desidero semplicemente indicare alcuni eventi nella biografia di R. Steiner che sono come 'registrati' dalla memoria di Saturno, e che potrebbero aiutarci a comprendere meglio come queste sfere planetarie possano aver occupato aree specifiche della sua esperienza di vita e del suo lavoro. Questo non è affatto un quadro esaustivo, poiché queste posizioni, in particolare quelle dei pianeti esterni, potrebbero essere indicatori solo di un periodo della sua vita, probabilmente quello in cui ha tenuto molte conferenze e avviato iniziative.

Inoltre, non siamo a conoscenza dei processi e delle decisioni interiori di Rudolf Steiner, il che sarebbe ovviamente significativo. Piuttosto menziono ciò che considero rilevante, che è particolarmente collegato ai particolari temi planetari. Le citazioni di R. Steiner di seguito riportate provengono dalla sua autobiografia: *"La mia vita"*.

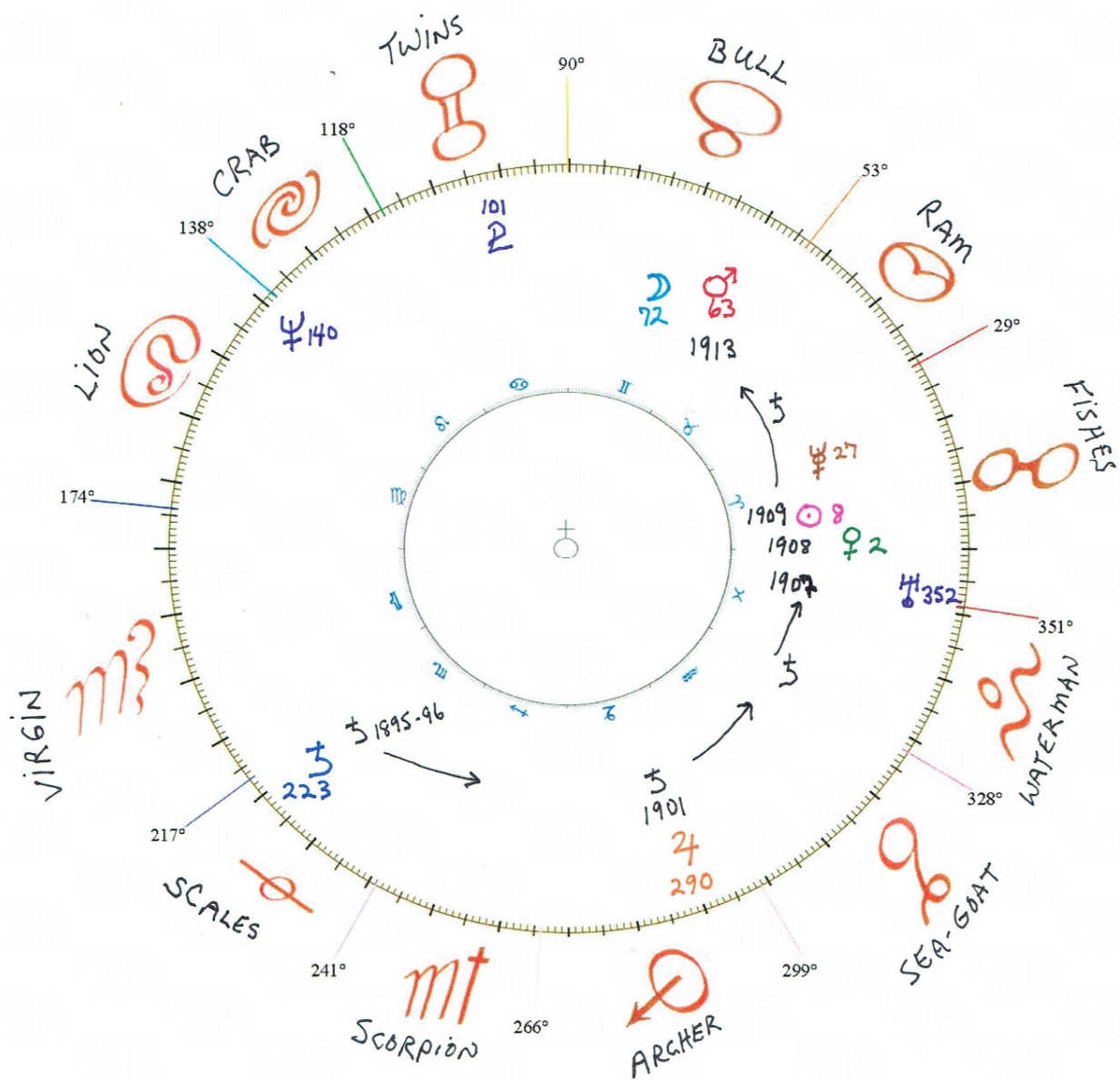
**Nel 1895/96 Saturno era nella stessa posizione che aveva alla morte, nelle stelle della Bilancia.** Per via del suo movimento retrogrado/diretto, la sua relazione con questa posizione si sarebbe protratta per diversi mesi. Questo è stato il compimento di un ciclo completo di Saturno prima della morte, una sorta di ritorno di Saturno, ma in senso contrario: avvenne intorno al suo 35° anno, un anno importante nella biografia in generale, che R. Steiner descrive nella sua autobiografia come il momento della *"trasformazione della mia vita dell'anima"*. Lo descrive in questo modo:

*"A questo rivolgimento nella vita della mia anima si riconnettono esperienze interiori di grave portata. Riconobbi, nell'esperienza vivente dell'anima, la natura della meditazione e la sua importanza per la conoscenza del mondo spirituale. (...) Ora invece nacque nel mio intimo qualcosa che esigeva la meditazione come una necessità vitale per la mia anima."*

Fu sempre in questo periodo, mentre Saturno era in Bilancia, che R. Steiner dovette decidere se parlare o non parlare al mondo, in base alla sua percezione spirituale – una decisione karmica importante.

La costellazione della Bilancia è legata alla ponderazione e alle decisioni. Ma ancora più importante è la realtà che le stelle della Bilancia sono collegate esotericamente a Michele e al suo grande impulso per l'umanità a partire dal 1879. E il destino di R. Steiner era di certo profondamente unito al compito di Michele attraverso l'Antroposofia, quale scuola di Michele sulla Terra.

La sfera di Saturno è la portatrice della memoria cosmica e la detentrica del piano divino dell'evoluzione così come stabilito dal principio. Steiner descrive coloro il cui



karma, sulla base della loro particolare individualità ed esperienze, è modellato segnatamente nella sfera di Saturno:

*“E quando questo viene rivelato in una personalità di straordinaria importanza nella storia del mondo, la nostra visione dell'Universo assume un contenuto di indicibile maestà e potenza.”*

da *‘Vita da morte a nuova nascita in relazione con eventi cosmici’* (OO 141).

La posizione di Saturno al momento della morte occupa perciò un posto centrale per la successiva incarnazione, come impulso futuro.

**Saturno, alla fine del 1901 e nel 1902 si trovava nella posizione occupata da Giove nel cielo di morte, nelle stelle del Sagittario** – la costellazione opposta a quella in cui Giove si trovava al Golgota. Saturno era esattamente di fronte al Giove del Golgota quando, nel dicembre 1901, Rudolf Steiner tenne il ciclo di conferenze (iniziate nel mese di ottobre) che portarono alla pubblicazione del libro *“Il Cristianesimo quale fatto mistico”* nel 1902. Fu un periodo di transizione importante nel viaggio spirituale di R. Steiner, quando iniziò a insegnare sul Cristo, mentre si allontanava dall'esoterismo orientale tradizionale per entrare nel cristianesimo esoterico. Lo descrive nella sua autobiografia come un periodo di prova dell'anima:

*“Quanto si svolse allora nella mia anima, nella contemplazione del cristianesimo, fu per me una forte prova che durò da quando mi congedai dal mio lavoro a Weimar fino alla composizione del mio libro “Il cristianesimo quale fatto mistico”.*

Continua descrivendo un evento molto importante di questo periodo, in cui narra di *“essere stato spiritualmente dinanzi al mistero del Golgota nella più intima e profonda solennità della conoscenza”* (intorno al 1901, nel suo 40° anno).

Nel 1902 fu costituita la sezione tedesca della Società Teosofica: R. Steiner ne divenne il Segretario generale, e tenne la sua prima conferenza sull'antroposofia. Si può immaginare che questo periodo di transizione, derivante dall'incontro spirituale con il Mistero del Golgota e dall'insegnamento del cristianesimo esoterico che ne derivò, sia stato assunto dalla sfera di Giove nella vita dopo la morte come sostanza spirituale per gli *Esseri* di Giove e per tutte le anime che hanno potuto unirsi ad essa nella loro discesa verso la nascita, secondo il loro proprio karma.

**Saturno ha attraversato le posizioni che quattro pianeti occupavano nelle stelle dei Pesci al momento della morte, e rispettivamente: nel 1907 quella di Urano; nel 1908 quella di Venere e nel 1909 quella del Sole.**

Questi sono tutti pianeti di trasformazione. Il Sole è la rappresentazione cosmica del 'Io', che esprime il nucleo dell'individualità spirituale. I due pianeti interni, Mercurio e Venere, offrono potenzialità trasformatrici, specialmente dopo l'Atto del Cristo. Venere è la sfera che cerca di ri-unire l'essere umano con il divino-spirituale, ed è storicamente

collegata ai Misteri. Essa porta ora la fondazione dei nuovi Misteri Cristiani, scaturiti dalla trasmutazione che ha avuto luogo nel corso della vita del Cristo sulla Terra.

Mercurio è la sfera di Michele, il volto del Cristo, il Sole Spirituale: cerca infatti di re-integrare l'intelligenza cosmica nell'intelligenza terrestre mediante la redenzione del pensiero e l'integrazione dello spirituale nella conoscenza terrena – e questa è l'essenza della Scienza dello Spirito.

Anche Urano è appena entrato nelle stelle dei Pesci. Questa ‘nuova’ sfera planetaria è storicamente collegata alla corrente esoterica cristiana, ma è anche la sfera che offre agli uomini il potenziale per compiere i primi passi verso una nuova conoscenza spirituale, e per trasformare l'anima nel passaggio evolutivo verso il Sé Spirituale.

È quindi significativo che Rudolf Steiner abbia molto da offrire a queste sfere planetarie e alle stelle dei Pesci con la sua intera opera, per i compiti del nostro attuale Periodo di Cultura. Egli parlò così del compito di questo Periodo:

*“La scienza spirituale ha dovuto apparire affinché questa epoca di chiaroveggenza eterica, che redime l'epoca del pensiero controllato da una comprensione legata al cervello, non resti misconosciuta. (...) Attraverso la comprensione di queste forze, svilupperemo le facoltà che saremo in grado di raggiungere in questa Era dei Pesci. L'uomo si eleva alla vera dignità umana solo quando afferra dalle profondità le relazioni che giacciono alla base dello spirituale.”*

(da *“L'evento della comparsa del Cristo nel mondo eterico”* OO118, 10 maggio 1910)

E, più tardi...:

*“(...) l'Uomo è isolato dalle forze celesti, è confinato nel periodo materialistico. Ma in questa quinta epoca post-Atlantica ha la più grande possibilità di rendersi spirituale. Nessun'epoca è stata così favorevole alla spiritualità come questa quinta Epoca.”*

(da *“Miti Antichi e loro significato”* OO 180, 8 gennaio 1918)

Eventi significativi della vita di R. Steiner, collegati al periodo in cui Saturno si trovava in Pesci nel punto in cui si trovavano questi pianeti al momento della morte, sarebbero poi stati assunti dalle intelligenze cosmiche di queste sfere, e sono:

**Saturno al posto di Urano, 1907** – fu questo il momento dell'apertura del Congresso di Monaco della Società Teosofica, che Steiner descrive come il momento in cui il collegamento con Annie Besant e la sua Scuola Esoterica della Società Teosofica fu *reciso completamente di comune accordo*. R. Steiner poté quindi portare pienamente la sua conoscenza spirituale nella sua scuola esoterica.

**Saturno al posto di Venere, 1908** – fu allora che R. Steiner tenne due dei più profondi cicli di conferenze di esoterismo Cristiano, sul Vangelo di Giovanni e sull'Apocalisse. Venere è la sfera dei nuovi Misteri Cristiani, che era uno dei compiti centrali dell'antroposofia da portare nel mondo.

**Saturno al posto del Sole, 1909** – viene pubblicato il libro fondamentale di Steiner, *La Scienza Occulta*, con la sua conoscenza onnicomprensiva dei vasti cicli evolutivi della Terra, della natura dell'essere umano, della vita dopo la morte e del percorso di conoscenza iniziatica.

**Saturno era nella posizione di Marte alla morte, in Toro - 1913.** Questo fu l'anno in cui R. Steiner fu escluso dalla Società Teosofica e fondò la Società Antroposofica. La pietra angolare del primo Goetheanum fu posata nel settembre di quell'anno. Qui possiamo vedere la qualità di Marte in relazione all'assunzione del mondo materiale fisico nell'effettiva incarnazione materiale dell'antroposofia. Nel Toro c'è l'immagine che ci ricorda la relazione con l'epoca egizio/caldaica, quando furono costruiti i grandi templi, le Piramidi e le Ziggurat: la pesante natura terrena del Toro come le immense e solide fondamenta di pietra, che al contempo hanno alla sommità pinnacoli, come templi del cosmo simili alle corna del Toro, allineati con le stelle e sintonizzati con le forze cosmiche.

Così pure era il Goetheanum: un tempio per il nuovo impulso spirituale dell'Antroposofia.

Questi sono solo alcuni spunti di uno studio che potrebbe diventare più approfondito e complesso. Ma forse, in piccolo, possiamo già vedere esempi concreti di quanto le azioni sulla Terra di Rudolf Steiner siano state ricordate e inserite nel più vasto cosmo, come ci indica l'attività di Saturno in relazione all'asterogramma della sua morte.

Tuttavia, in queste cose occorre esser cauti, per non supporre una sorta di relazione causale nel karma personale, quanto piuttosto un dono che Rudolf Steiner, in veste di iniziato, offrì alle stelle per il beneficio dell'umanità del futuro. Se è esistito un essere umano che ha agito per la libertà e la co-operazione cosciente con il superiore mondo divino, quello è stato Rudolf Steiner. È chiaro che le sue azioni non sono state 'guidate' da considerazioni astrologiche. Infatti, quando una volta un astrologo gli disse che avrebbe dovuto rimandare una conferenza a causa delle 'cattive' influenze astrologiche di quel giorno, fu ancora più determinato a parlare.

Fa parte del nostro nuovo compito di esseri umani, lavorare sempre più con piena consapevolezza a partire dal nostro 'Io' e non dai nostri bisogni personali e dalle considerazioni karmiche, ma dal nostro amore per il mondo e dalla nostra intenzione di mettere il nostro karma al servizio del bene superiore. Questo è il nuovo operare del Cristo per la Terra, con cui possiamo scegliere di unirci. Questa è anche la chiamata superiore dei Pesci, con le stelle del Pegaso alato del nuovo pensiero al suo apice: servire il mondo con l'amore sacrificale che sgorga da una conoscenza superiore dei bisogni dell'umanità, realizzando il grande piano dell'evoluzione – come sancirono in principio i Troni, con il loro grande atto di sacrificio ricordato nelle stelle dei Pesci.

## LE STELLE DELLA PASQUA

UNA NUOVA COMETA, METEORE, CONGIUNZIONI, OPPOSIZIONI, QUADRATURE  
IL COSMO CHIAMA!



Aprile prosegue con molti dei temi attivi a marzo (vedi ultima lettera), in particolare con l'attività del nodo Lunare Ascendente e dei pianeti interni in relazione a Saturno e Nettuno. Tuttavia, aprile presenta anche nuovi eventi e configurazioni planetarie, che continuano a confermare ciò che stiamo vivendo intorno a noi, negli eventi mondiali.

Innanzitutto, diamo un'occhiata ai pianeti più lenti per avere un macro-contesto sulle configurazioni planetarie pasquali. Partiamo con la grande quadratura di Saturno e Giove, che è attiva e raggiungerà la quadratura esatta a giugno, e poi di nuovo a novembre. Questa grande quadratura rappresenta l'evolversi della relazione tra Saturno e Giove – inaugurata dal quadro cosmico della Grande Congiunzione nel 2020. Questa Grande Congiunzione ha dato inizio a un nuovo ventennio, che porta con sé il tema di una nuova *'annunciazione'* nell'umanità, poiché porta con sé la memoria cosmica della Stella dei Magi, che annuncia la nascita del Salvatore del mondo. La Grande Congiunzione ha avuto luogo durante il periodo del Covid, dopo gli incontri di Saturno e Giove con Plutone (prima di congiungersi) quando erano appena entrati nelle stelle del Capricorno – la costellazione dell'iniziazione mondiale attraverso la catarsi. Ora è nella sua fase di *'quadratura'* (durante l'estate), fase che porta con sé sfide e duro lavoro, per realizzare questa *annunciazione*.

In secondo luogo abbiamo l'importante congiunzione in corso fra Saturno e Nettuno, che si verifica ogni 36 anni circa. Entrambi sono stati vicini l'uno all'altro nel

Nodo lunare ascendente a marzo, e lo saranno fino ad aprile. Anzi, la sfida dell'incontro fra Saturno e Nettuno in Pesci durerà per tutto l'anno, con una congiunzione quasi esatta a luglio; i due pianeti inizieranno poi i loro movimenti retrogradi, e infine si ricongiungeranno a febbraio 2026, proprio vicino al punto vernale. Quest'ultima congiunzione si estenderà fino alla Pasqua del 2026. Il loro incontro e le sfide che lo circondano continueranno per un po' di tempo. Nell'ultima lettera ho scritto di questi due pianeti in Pesci, sotto le stelle di Pegaso, il grande cavallo alato del nuovo pensiero che deve nascere nell'umanità come parte del compito dei nostri tempi. Questi due macrotemi: la Grande Congiunzione in evoluzione nel suo aspetto di quadratura e la congiunzione Saturno/Nettuno in corso, costituiscono la cornice e il contesto entro cui si svolgono gli eventi planetari pasquali. Entrambi presentano domande/sfide più ampie per l'umanità riguardo al karma mondiale e ai nostri ideali e obiettivi.

Oltre ai ritmi planetari e ai cicli di incontri, in aprile ci sono anche due eventi extraplanetari. Entrambi portano nuove forze nel nostro cosmo planetario, offrendo forza cosmica dal regno degli esseri divini.

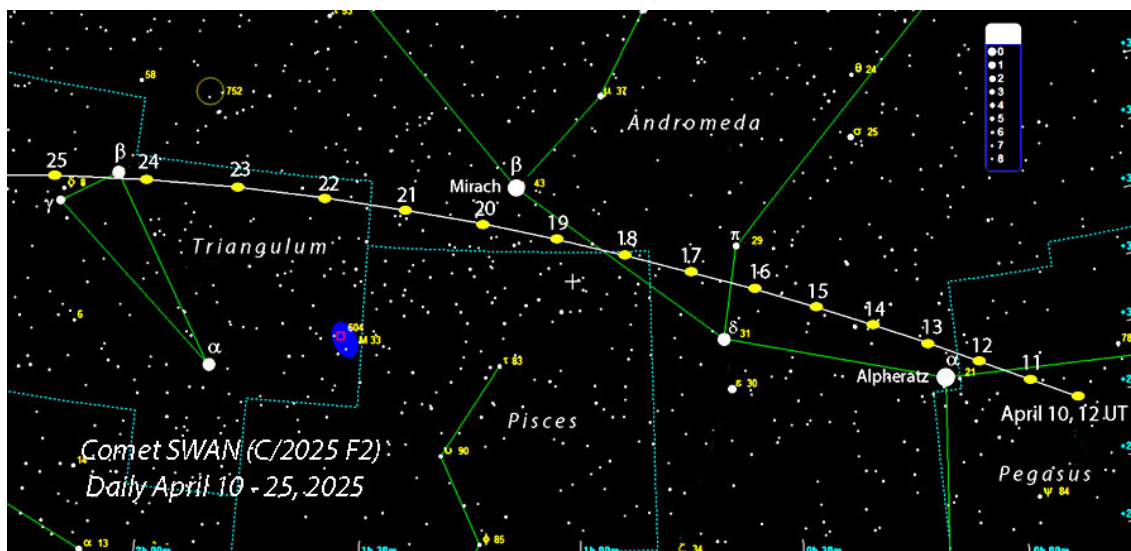
Lo **sciame meteorico delle Liridi**, che si verifica ogni anno a metà aprile, quest'anno avverrà durante la settimana di Pasqua, raggiungendo il suo picco il 21 aprile. Ciò che Rudolf Steiner dice sulle meteore e sul ferro cosmico può forse servirci da ulteriore supporto per tutto ciò a cui stiamo assistendo in questo momento negli eventi mondiali, e sarà utile mentre osserviamo gli altri eventi planetari nello stesso periodo:

*Questa permeazione del sangue umano da parte della forza del ferro che dissipa l'ansia è un'attività meteorica. L'effetto dell'irradiazione del ferro è quello di scacciare la paura e l'ansia dal sangue. (da Le Quattro Immaginazioni Cosmiche, GA 229)*

*Qui sulla Terra, in quest'epoca di materialismo, avete fatto uso del ferro, in conformità con la comprensione acquisita dall'osservazione della materia. Ora, proprio come dovete trasformare la vostra visione della materia attraverso lo sviluppo delle scienze naturali in Scienza dello Spirito, così dovete elevarvi dalla vostra precedente idea del ferro alla percezione del ferro meteorico, il ferro della spada di Michele. Allora la guarigione verrà da ciò che potrete farne. (R.Steiner L'Uomo Soprasensibile, Lezione 3, GA 231)*

Il secondo evento extraplanetario è l'apparizione di **una nuova cometa...!** Una sorpresa astronomica, rilevata il 29 marzo nelle stelle di Pegaso. Si tratta della C/2025 F2 SWAN, dal nome del sistema di telescopi SWAN della sonda solare Soho, che l'hanno individuata. Viene anche chiamata la *Cometa di Pasqua*, perché aumenterà notevolmente la sua luminosità nei giorni intorno a Pasqua, tanto da diventar visibile con un binocolo nei cieli mattutini, e poi di nuovo poco dopo il tramonto a partire da fine aprile/inizio maggio. La luminosità delle comete è notoriamente imprevedibile, ma fino al 24-25 aprile il momento migliore per identificarla con un binocolo è intorno alle 5:00 del mattino, quando avrà raggiunto circa 10 gradi sopra l'orizzonte nord-orientale.

Raggiungerà il perielio (il punto più vicino al Sole) il 1° maggio, prima di scomparire nel Sole, attraversando il piano dell'eclittica. A partire da circa Mezz'ora dopo il tramonto sarà appena sopra le Pleiadi, tra le stelle del Toro, e potrebbe persino diventare più luminosa ed essere visibile a occhio nudo. Qui sotto riportiamo un'immagine del suo movimento durante quasi tutto il mese di aprile, lungo le stelle di Pegaso e Andromeda, mentre si dirige verso l'ammasso di stelle delle Pleiadi che raggiungerà il 1° maggio.



Ha una traiettoria e uno scopo specifici che possiamo individuare in relazione ai temi mondiali attuali, e che possono fungere da ispirazione per il mondo superiore degli esseri. Rudolf Steiner descrive il compito delle comete come segue:

*“La cometa agisce sui corpi fisico ed eterico o vitale dell'uomo in modo tale da creare effettivamente organi, organi delicati, adatti all'ulteriore sviluppo dell'Io – la coscienza dell'Io, così come si è sviluppata soprattutto dopo l'insediamento dell'impulso del Cristo sulla Terra. Da allora, il significato dell'apparizione della cometa è che l'Io, nel suo sviluppo di stadio in stadio, riceve organi fisici ed eterici di cui può avvalersi...”*

***Si potrebbe dire che ancora una volta il Signore sta spiegando la Sua verga laggiù nei cieli per dire agli esseri umani attraverso questo presagio: ora è il momento di accendere la vita spirituale!***

(da *La riapparizione di Cristo nell'eterico*, GA118, 5 marzo 1910)

Da Rudolf Steiner abbiamo dunque indicazioni di comete che svolgono uno scopo speciale, inviate dagli Esseri della Prima Gerarchia, e provenienti da regioni oltre il cosmo solare... arrivano nel nostro mondo con il compito di purificare l'astralità negativa nel cosmo, e di sviluppare ulteriormente la 'coscienza dell'Io'. In effetti, le comete provengono da un regno al di là del nostro cosmo solare, chiamato Nube di Oort e Fascia di Kuiper.

Le parole di R.Steiner possono forse essere considerate alla luce del fatto che questa cometa fu avvistata per la prima volta nelle stelle di Pegaso – che rappresenta il nuovo pensiero spirituale – e del suo attraversamento di Andromeda – le stelle che rappresentano l'anima umana, incatenata alla roccia della materia (pensiero materialista), liberata da Perseo/Michele.

Queste sono le costellazioni che si trovano sopra i Pesci, in cui si verifica tutta l'attività planetaria significativa di cui abbiamo parlato a marzo e ad aprile, in particolare l'attività di Saturno e Nettuno nel Nodo lunare.

La data della scoperta di questa cometa è il 29 marzo, e coincideva con l'eclissi solare: la sua posizione era direttamente sopra (alla stessa longitudine) di Saturno, il portatore del Karma Mondiale, allora nel Nodo lunare. Qualche giorno prima del 13 aprile, domenica delle Palme, aveva attraversato Pegaso, allineandosi sopra la stella Alpheratz, che è la stella principale di Pegaso (la stella alfa) ed è sia la *fronte* di Andromeda che la *punta dell'ala* di Pegaso... e i miti descrivono come Pegaso sia nato dalla fronte di Andromeda. Altre tradizioni affermano che Pegaso sia nato dal sangue della testa mozzata di Medusa. Potrebbe comunque dire che si tratta della stella del '*terzo occhio*', o chakra, di Giove in Andromeda – da cui nasce il nuovo pensiero, o '*chiarezza di pensiero*'. La domenica di Pasqua, il 20 aprile la cometa sarà in Andromeda, ma direttamente sopra la posizione del Sole.

Ecco le meravigliose immagini cosmiche su cui riflettere, mentre cerchiamo di sondare il significato più profondo del caos dei nostri tempi. Cosa siamo chiamati a fare dal mondo divino dell'Essere? Siamo chiamati a trasformare il nostro pensiero, per portare un nuovo impulso mondiale che ci trasporterà fuori dalle forme del passato e verso il futuro. Ciò avverrà non arrendendoci alla paura e all'ansia, ma riconoscendo che questa nuova nascita incontrerà una forte opposizione da parte di quelle forze che cercano di vincolare l'umanità alla vecchia visione materialistica del mondo. Saranno necessarie una resa dei conti e una catarsi, affinché il nuovo nasca.

Con tutta questa attività planetaria e cometaria in Pesci, con Pegaso/Andromeda in alto e Cetus, il mostro marino in basso, la domanda diventa questa: *“l'umanità rimarrà incatenata alla roccia della materia? Saremo consumati da Cetus, le antiche forze astrali del passato che risiedono nell'oscuro mare subconscio dell'anima... o ci risveglieremo a una nuova comprensione, a una nuova visione dei nostri compiti quali esseri umani?”* Questo è anche il grande interrogativo di Saturno e Nettuno, ora prossimi alla congiunzione, proprio in queste stelle. Saturno ci mette di fronte al karma mondiale del passato e ci ricorda il grande piano divino proveniente dai regni più alti per l'umanità: da un lato dobbiamo affrontare le conseguenze del karma dell'umanità e fare i conti con ciò che abbiamo fatto, ma allo stesso tempo considerare che è come un richiamarcelo a memoria, nonché una motivazione verso il nostro piano evolutivo più elevato, così da poter correggere la rotta.

Se intraprendiamo il cammino consapevole della trasformazione, Nettuno nella sua massima espressione può diventare per noi una nuova rivelazione dello spirito, una nuova comunione con il mondo divino attraverso l'Ispirazione. Tuttavia, come sappiamo, il lato oscuro di Nettuno, piuttosto evidente ai nostri tempi, è l'attività oppositiva di Arimane, che vorrebbe impedire questo nuovo risveglio spirituale.

Ora possiamo considerare l'attività planetaria intorno alla Pasqua come un'ulteriore rappresentazione delle forze in atto. Dalla domenica di Pasqua fino al 25 aprile, Venere incontra Saturno nella regione del Nodo Lunare e poi si congiungerà con Nettuno entro il 2 maggio. Vediamo anche in questo incontro sfide e opportunità: Venere vuole portare la riunione e la re-integrazione dell'umanità con il divino spirituale, per creare nuovamente l'armonia tra i nostri ideali spirituali e il piano divino del karma mondiale. Ma Venere è anche il pianeta di Lucifero, e può soccombere all'egoismo e a tutte le forme di egocentrismo e vanità personale. Lucifero è lo Spirito orgoglioso, che cerca la luce per sé stesso.

Infine, è importante essere coscienti di quella che forse è una delle configurazioni più potenti e impegnative della Pasqua. Nei giorni in cui celebriamo la Resurrezione, il superamento della morte e la nascita del vero IO SONO, dello Spirito del Sole sulla Terra, abbiamo nei cieli una formazione a T-quadrato con Marte in Cancro opposto a Plutone in Capricorno, entrambi in T-quadrato con il Sole. Un'immagine davvero possente! Il Sole si troverà in quadratura con Marte il 21 aprile, e due giorni dopo (il 23) con Plutone, mentre Marte sarà esattamente opposto a Plutone il 27 aprile (4 giorni dopo). Sono quindi i giorni della formazione a T-quadrato tra questi tre pianeti, con il Sole come punto focale della T.

Proviamo a fissiamo questa immagine nella nostra mente: il Sole, rappresentante cosmico dell'IO SONO Solare, entra in Ariete, nelle stelle dell'Agnello di Dio, il 18 aprile ... per la Pasqua. Viene 'attaccato', per così dire, in una relazione di quadratura conflittuale sia con Marte sia con Plutone. Marte è la sfera dell'io terreno, e porta con sé le qualità aggressive della guerra e del confronto. È anche legato allo sviluppo del materialismo, soprattutto nelle stelle del Cancro – che ha naturalmente condotto l'umanità all'indipendenza – ma ora è troppo profondamente immersa nel materialismo. Plutone è la sfera delle più potenti forze trasformative della volontà, che possono manifestarsi in terremoti, rivoluzioni e persino annientamento nucleare. Tuttavia, Plutone detiene anche il più profondo potenziale di transustanziazione, persino nel corpo fisico. Si potrebbe dire che l'evento della Resurrezione in sé sia un atto completo di transustanziazione della materia da parte dell'IO SONO.

E questa disposizione planetaria si verifica a Pasqua. Anche questo può trasformarsi in motivo di profonda contemplazione, per ciascuno, delle sfide del vero IO SONO che è sotto attacco. Nell'arena mondiale attualmente potrebbe manifestarsi in situazioni di stallo, ultimatum, e un alto potenziale di conflitto. Come ha affermato uno scrittore, questa configurazione potrebbe trasformarsi in uno 'stallo cosmico ad alto rischio', un

rifiuto, un non voler cedere. Eppure, avvicinandosi all'Evento pasquale grazie all'opera del Cristo sulla Terra, si può immaginare questo Sole che sostiene la conflittuale opposizione di Marte e Plutone, e persino trasformare l'aspetto decaduto di questi pianeti: Marte in coraggio e potere della verità attraverso la Parola... e Plutone in una profonda trasformazione e un cambio di direzione al servizio del più alto scopo divino.

Nell'ultimo articolo ho fatto riferimento al legame storico delle congiunzioni Saturno/Nettuno con l'evoluzione dell'Unione Sovietica. Concluderò quindi con alcuni di questi aspetti, considerando la progressione di questa congiunzione nel corso del prossimo anno, che culminerà a febbraio 2026. La loro precedente congiunzione si è verificata nel 1989: una triplice congiunzione tra marzo e novembre. Quella precedente era stata una triplice congiunzione tra la fine del 1952 e l'estate del 1953, a sua volta preceduta da una congiunzione nel 1917. Tutte queste date sono significative per la Russia. La Rivoluzione Russa e il regime del bolscevismo iniziarono nel 1917. Nel 1953 morì il tiranno Joseph Stalin, che segnò una svolta in Russia, portando al declino del regime totalitario, che culminò 36 anni dopo, con la caduta del Muro di Berlino (nel novembre del 1989) e il crollo dell'Unione Sovietica. L'intera esistenza dell'Unione Sovietica fu segnata da queste congiunzioni fra Saturno e Nettuno. Quale ulteriore tappa potrebbe comportare per la Russia questa congiunzione Nettuno/Saturno, che culminerà esattamente nel febbraio 2026?

Come abbiamo visto, aprile è un mese PIENO, con meteore, potenti incontri planetari e una nuova cometa! Può sembrare che i cieli tramino per aiutarci, per chiamarci a risvegliarci al nuovo che deve nascere in un vecchio sistema mondiale che sta crollando. È la stagione della Pasqua, quando il seme originale per il nuovo essere umano e la nuova Terra è stato deposto per tutta l'umanità. Possiamo davvero pensare che questi eventi cosmici, come espressione delle cosmiche Intelligenze, siano molto in sintonia con l'impulso pasquale di morte e resurrezione. Si può percepire profondamente il gemito della Terra, il caos nel mondo e il disperato bisogno di un nuovo impulso, di una forza di resurrezione che irrompa nell'umanità.

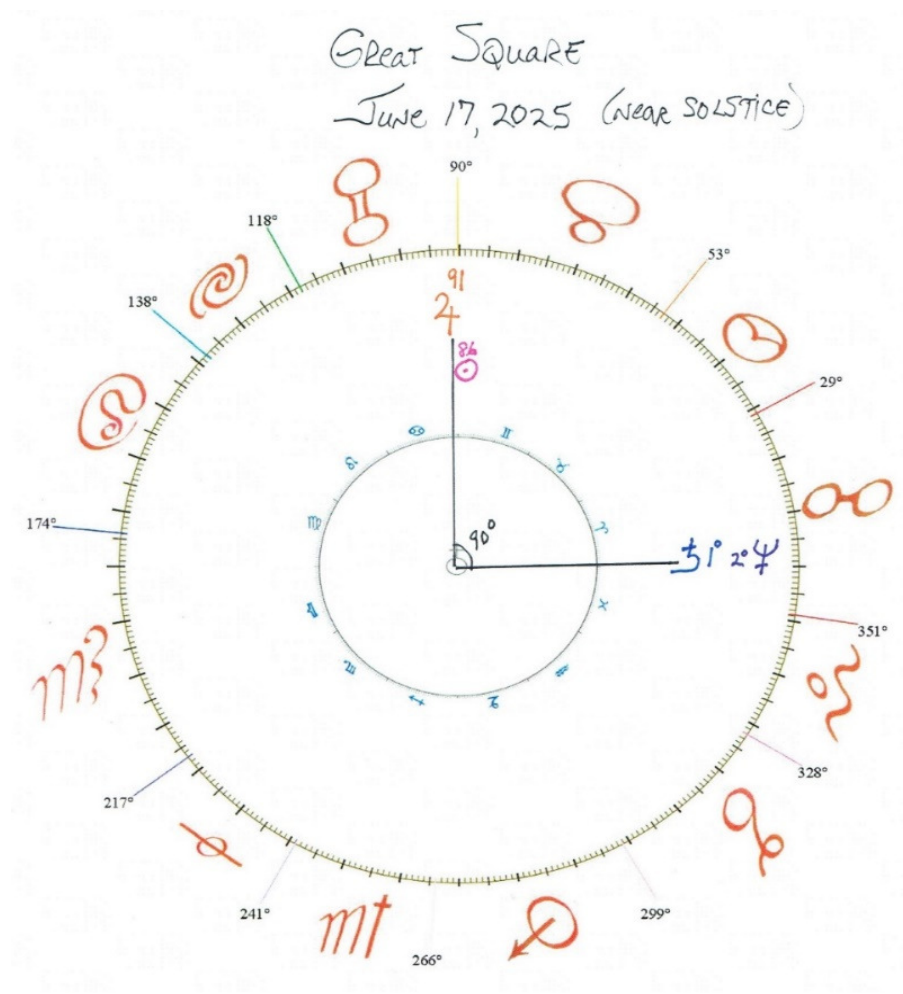
Concludo con una citazione di Rudolf Steiner sui risultati dell'impegno spirituale per lo studioso sul cammino della conoscenza, che può aiutare a contrastare la tendenza alla paura in questi tempi:

*Ora, una data quantità di paura o ansia comporta sempre un dispendio di forza animica. Questa forza animica viene effettivamente persa quando si generano paura o ansia. Lo studente conserva realmente questa forza animica quando si nega la paura o l'ansia – o altri sentimenti simili – e la lascia a sua disposizione per altri scopi. Se ripete spesso tali processi, accumulerà un tesoro interiore di queste forze animiche costantemente accumulate, e lo studente di occultismo scoprirà presto che da tali economie di sentimenti nasceranno i germi di quelle immagini interiori che porteranno all'espressione le rivelazioni di una vita superiore.*

Luglio

# LA BIOGRAFIA VENTENNALE DI SATURNO E GIOVE E L'ATTUALE GRAN QUADRATO

Al recente Solstizio, il 21 Giugno, e il giorno di San Giovanni, il 24 Giugno, si è verificato un momento significativo per la vita planetaria. Si tratta della quadratura (90 gradi) tra Giove e Saturno, che è diventata esatta il 17 giugno – ma naturalmente, a causa dei movimenti lenti di questi due pianeti, si è già attivata da maggio, e continuerà fino a luglio inoltrato. A questa Grande Quadratura si è unito Nettuno congiunto a Saturno in Pesci (ne ho scritto di recente) e, nel giorno di San Giovanni, il Sole era esattamente congiunto a Giove nelle stelle dei Gemelli.



Se vogliamo comprendere appieno il significato di questo momento nel tempo, dobbiamo imparare un nuovo modo di conoscere le stelle, che implichi un *‘vivere con’* i loro gesti e i loro cicli biografici nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo intraprendere la pratica di quel cammino di conoscenza che svilupperà in noi la capacità di un nuovo pensiero e di una nuova visione. Willi Sucher una volta lo definì *‘la nuova chiaroveggenza’*, in contrapposizione alla chiaroveggenza antica.

Nel 1924, Rudolf Steiner definì l'Antroposofia come *“un cammino di conoscenza che intende condurre ciò che è spirituale nell'essere umano a ciò che è spirituale nell'universo”*. Ed è lo stesso cammino dell'Astrosfia, in quanto è specificamente il cammino dell'unione spirituale con l'universo stellare attraverso una nuova intelligenza, o nuovo cammino di conoscenza. Una saggezza stellare veramente nuova richiede questo cammino, affinché possiamo iniziare il processo del *‘parlare con le stelle’* e unire la nostra intelligenza con l'Intelligenza cosmica.

Rudolf Steiner descrive così una nuova saggezza stellare:

*“La vera Astrologia [riferendosi al passato, ma per il presente e il futuro userei l'Astrosfia] dipendeva dal raggiungimento da parte dell'uomo della possibilità di comprendere le Intelligenze Cosmiche ... Cos'è l'Intelligenza?... "Intelligenza" significa le relazioni reciproche di condotta tra le Gerarchie superiori. Ciò che fanno, come si relazionano tra loro, ciò che sono l'una per l'altra: questa è l'Intelligenza Cosmica.”*

Aspetti dei misteri antichi, conferenza XIII, GA 232, Dornach, 1923

Questo nuovo modo di pensare è chiamato talvolta *‘pensiero eterico’* o *‘pensiero vivente’*, un modo di pensare che non si basa sui sensi. Si potrebbe anche chiamarlo *‘pensiero temporale’*, perché può diventare un mezzo per elevarsi dal pensiero spaziale/oggettivo ad una nuova dimensione del pensiero. Pensiamo a queste *‘relazioni di condotta’*, come le chiama Steiner: esse si svolgono nel tempo. Quindi, se desideriamo comprendere veramente l'Intelligenza Cosmica, dobbiamo iniziare a imparare, con la nostra coscienza, a vivere più nel tempo che nella coscienza oggettiva spazialmente definita del cervello. Forse è un'idea difficile da afferrare, e dev'essere così; infatti non possiamo realmente *‘afferrarla’* come un concetto con la nostra normale coscienza diurna, ma deve essere vissuta in un modo diverso, un modo che nasce da una pratica meditativa.

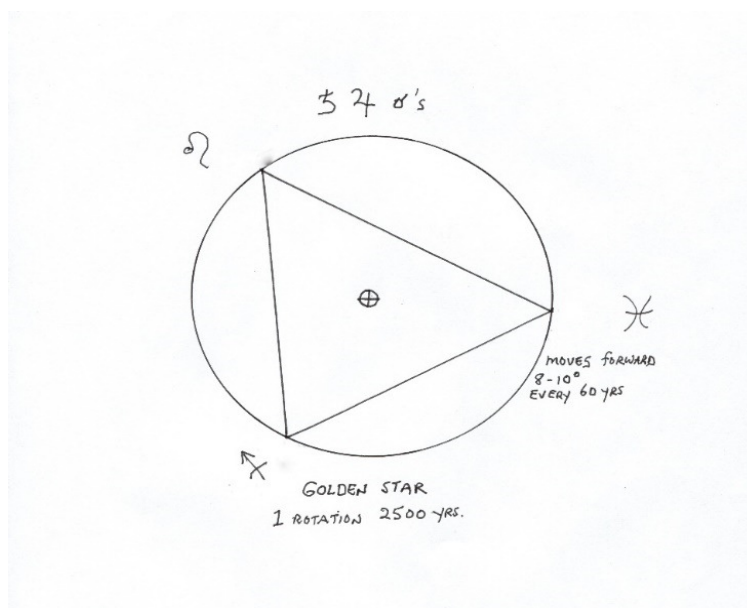
Dico questo come premessa all'indagine dell'attuale relazione di Quadrato tra Saturno e Giove, perché questa relazione è, come R. Steiner descrive sopra,

un'espressione di 'condotta' tra Gerarchie superiori, in particolare tra gli Esseri di Saturno e di Giove. Però dobbiamo considerare che questa relazione è un frammento di un intero corpo, e bisogna arrivare a conoscere il *tutto* per trovare il significato nella parte, non limitarsi ad analizzare le parti. Ma allora cos'è il *tutto*, in questa situazione?

La relazione tra Saturno e Giove è espressa in modo particolare in una forma cosmica, creata continuamente nel tempo, mai fissa e mai finita. In effetti, tutta l'Intelligenza cosmica (o le reciproche *relazioni di condotta*) si esprime in queste forme viventi in movimento nel tempo, che variano tra i pianeti. Questa forma di relazione reciproca tra Saturno e Giove è il Triangolo, che si crea nel tempo attraverso una serie di congiunzioni o incontri reciproci lungo il percorso zodiacale.

Questo Triangolo è stato chiamato Triangolo d'Oro o Stella d'Oro, o Zoro-Astro, o l'Occhio di Dio, perché queste due grandi sfere di Gerarchie portano con sé i piani e gli obiettivi più elevati del mondo divino per l'umanità. Questi incontri o colloqui inaugurano una sorta di tesi cosmica, o domanda per l'umanità, proveniente dalle Gerarchie, che manifestano il loro Essere nelle sfere planetarie lungo un periodo di 20 anni. Questa tesi cosmica si dispiega poi durante i 20 anni della '*biografia*' della congiunzione, esprimendo le sfide e la progressione della sua idea fondante.

I momenti particolari di quadratura e opposizione sono quindi importanti pietre miliari per comprendere l'evoluzione della tesi. Saturno e Giove hanno tre di questi colloqui, o congiunzioni, a distanza di 20 anni l'uno dall'altro, che segnano i tre vertici della forma triangolare nell'arco di 60 anni. Ritornano poi allo stesso punto della prima congiunzione, ma circa 8-10 gradi più avanti lungo il percorso dello Zodiaco. Così, la forma triangolare si rinnova con un nuovo triangolo lungo gli stessi vertici – ma un po' più avanti nello Zodiaco – che la porta ad attraversare l'intera serie delle costellazioni



zodiacali. Una rivoluzione completa attraverso lo Zodiaco di questa forma cosmica vivente dura 2.500 anni, circa la metà di un grande Yuga.

Possiamo quindi vedere come queste due sfere planetarie e la loro condotta reciproca portino con sé macro-temi per l'umanità, che devono essere vissuti nell'ambito delle grandi domande che pongono a noi, sul nostro divenire evolutivo. In questa particolare biografia ventennale di un punto del Triangolo d'Oro, ci troviamo alla prima relazione di quadratura dopo la congiunzione – o colloquio iniziale – che ha stabilito il tema (la tesi, *ndr*). Se si vive nella storia più ampia delle relazioni tra Saturno e Giove, forse si può sentire come, invece di concentrarsi sul punto, sul frammento, su un singolo 'aspetto' o momento, occorre piuttosto espandere la coscienza verso una prospettiva più periferica, in cui il punto è solo un'espressione all'interno di una macro-forma cosmica e della sua espressione vivente di Gerarchie superiori – in questo caso gli Spiriti della Saggezza (Kyriotetes) e gli Spiriti della Volontà (Troni).

Queste due Gerarchie portano il Pensiero Cosmico o Saggezza, la visione e gli ideali per l'evoluzione futura (Giove) e la Memoria Cosmica, la storia e il karma del Passato, così come il grande Piano Evolutivo per l'umanità (Saturno). Possiamo quindi vedere che i loro colloqui ventennali potrebbero avere un significato speciale per l'umanità, non come direttive o orientamenti – perché questo era il vecchio rapporto con le stelle – ma come domande poste alla nuova umanità, che è chiamata ad accettare la sfida di comprendere e partecipare con l'Intelligenza cosmica in libertà.

Uno dei principali nuovi modi per comprendere queste relazioni planetarie si trova al centro di una nuova *Astrosofia*. Essa si fonda sull'azione cosmica dell'incarnazione del Logos del Mondo nell'esistenza umana, dai cui Atti scaturirono gli archetipi per la nuova umanità. L'elaborazione di questi Atti in relazione alle stelle è centrale nell'opera di Willi Sucher e in una nuova *Astrosofia*.

I tre punti del Triangolo d'Oro possono essere ricondotti al tempo di questa Incarnazione, e ogni punto porta con sé un nuovo, grande potenziale per la realizzazione umana. Maggiori dettagli si possono trovare nel mio libro *Parlando con le Stelle* e in *Cristianesimo Cosmico* di Willi Sucher.

Il Grande Quadrato del mese di giugno è uno sviluppo dell'impulso della Grande Congiunzione del solstizio d'inverno 2020, che ha avuto luogo proprio al passaggio nelle stelle del Capricorno, e si è verificata nel punto del Triangolo d'Oro antenato della Stella dei Magi, annunciatrice della nascita del Salvatore del Mondo che sarebbe nato a Betlemme. Questa congiunzione originaria ebbe luogo in Pesci, ma da allora il triangolo si è spostato in avanti, tanto che questo punto ora si trova appena dentro il Capricorno. Deve ancora compiere una rivoluzione completa.

Questo angolo, basato sull'evento storico che ha cambiato il mondo – l'annuncio della Nascita – porta sempre con sé il tema dell'annunciazione o di una nuova nascita

nell'evoluzione umana, che varia in base alle relazioni con gli altri pianeti e alle diverse costellazioni zodiacali.

Ho scritto parecchio materiale sulla Grande Congiunzione del 2020, che è disponibile sul mio sito web, quindi mi limiterò a riassumere brevemente. Per tutto il 2020, mentre tra l'altro stavamo vivendo gli eventi legati al Covid, Giove e Saturno hanno lentamente superato (anche più volte a causa del moto retrogrado) il pianeta Plutone alla fine delle stelle del Sagittario, prima di entrare in congiunzione esatta, al solstizio/Natale, proprio nelle stelle del Capricorno. Il Sagittario è profondamente connesso con l'aspirazione dell'essere umano a realizzare la sua vera identità di essere umano-spirituale, non di animale o macchina.

Quindi, gli eventi del 2020 hanno rappresentato sfide per gli esseri umani attorno a questa grande domanda: "cos'è l'essere umano?". Ciò ha coinciso con la relazione con Plutone, che indicava enormi sconvolgimenti ed eventi in grado di scuotere il mondo dal profondo, per sfidare l'umanità a risvegliarsi a questa domanda.

Il culmine della comunicazione tra Saturno, Giove e Plutone nel Sagittario per tutto il 2020 è stato quindi l'evento della Grande Congiunzione in Capricorno, la costellazione zodiacale dell'iniziazione o della svolta attraverso la catarsi. In questo evento del 2020 abbiamo dunque un colloquio tra Giove e Saturno sulla necessità di un'iniziazione umana, o di una svolta nel realizzare chi siamo veramente.

Questo, nei prossimi 20 anni, richiederà una catarsi mondiale per rivoluzionare e trasformare la nostra visione del mondo, e condurci verso una nuova era, addirittura in un'era post-materialista.

Le Grandi Quadrature e le Opposizioni sono momenti che possono aiutarci a comprendere l'evoluzione di questa grande domanda, e come stiamo rispondendo alla chiamata.

Un elemento unico e illuminante dei momenti biografici di questa Grande Congiunzione del 2020 sono le relazioni con i tre 'nuovi' pianeti esterni: Urano, Nettuno e Plutone. Approfondire questo argomento andrebbe ancora una volta oltre il contesto di questo articolo, ma si può trovare di più nel capitolo sui Pianeti Esterni del mio libro *Parlando con le Stelle*. Questi tre pianeti sono fondamentali per il nostro progresso nella trasformazione animico/spirituale della coscienza, che porterà alla nascita di nuove facoltà conoscitive spirituali nell'umanità – si spera il risultato della nostra catarsi. Portano con sé grandi potenzialità e grandi sfide, perché il modo in cui si manifestano nell'umanità dipende dalla scelta umana di un percorso verso l'evoluzione spirituale... o meno.

Se non ci facciamo carico consapevolmente della nostra trasformazione dalla Volontà del Logos, allora diventeranno strumenti per esseri anti-evolutivi e avranno effetti ritardanti e distruttivi sull'evoluzione.

Nei prossimi 20 anni assisteremo alla lotta tra le forze evolutive e quelle antievolutive, come elemento integrante della tesi e della Domanda di questa Grande Congiunzione. È tutto già intensamente visibile nella nostra attuale situazione mondiale, in particolare durante l'attuale aspetto di Quadrato, ma aumenterà, sia in direzione positiva che nella direzione opposta.

Ma come si relazionano, questi pianeti esterni alla Grande Congiunzione? Bisogna riconoscere che non si tratta di una coincidenza, ma di parte delle grandi *relazioni reciproche di condotta tra le Gerarchie superiori*, della tempistica cosmica delle Gerarchie.

La Grande Congiunzione del 2020 al solstizio d'inverno/Natale è stata preceduta e ha incluso una forte relazione con Plutone, che ha dato il tono a una crisi mondiale e ad eventi cruciali che stanno scuotendo l'umanità. La Grande Quadratura si è verificata al solstizio d'estate/San Giovanni (esattamente il 17 giugno), l'impulso animico/spirituale opposto al solstizio d'inverno per la Terra. Tempistica cosmica!

Giove è nei Gemelli, la stessa costellazione in cui si trovava al Golgota, dove incontra il Sole al Solstizio. Saturno è in quadratura in Pesci al punto dell'equinozio di primavera, dove è in congiunzione con Nettuno essenzialmente da marzo, al punto 0 dello Zodiaco tropicale.

Il mio articolo di marzo ha approfondito alcuni degli eventi planetari più significativi legati a questo incontro di Saturno e Nettuno con il Sole, Venere, Mercurio e il Nodo Lunare. Possiamo quindi considerare che questa Grande Quadratura porti con sé domande e sfide molto specifiche, come sviluppo biografico della domanda originale posta dalla Grande Congiunzione del 2020. Queste domande trovano espressione nella tempistica cosmica del Solstizio d'estate con Giove nei Gemelli, dove si trovava al Golgota, e nella relazione di Quadratura a 90 gradi – una relazione di Marte, piena di conflitti e difficoltà – con Saturno e Nettuno vicino al punto vernale in Pesci.

È particolarmente interessante, nella 'visione temporale' di questo Quadrato, notare che è fortemente connesso a Nettuno. La congiunzione tra Nettuno e Saturno è stata, e continuerà ad essere un fattore importante ancora per un altro anno. Saturno e Nettuno raggiungeranno una congiunzione quasi esatta a luglio, ma poi inizieranno i loro moti retrogradi, e Saturno si muoverà lentamente all'indietro, pur rimanendo molto vicino a Nettuno. Poi i pianeti torneranno diretti, raggiungendo di nuovo la congiunzione esatta vicino al punto vernale a febbraio 2026 – una congiunzione che durerà fino alla Pasqua del 2026.

Questa configurazione del Quadrato è quindi un punto focale, in particolare se si considera la relazione tra Saturno e Nettuno, che si estende su un lasso di tempo molto lungo. L'immagine del Quadrato è forse la sfida centrale nel messaggio evolutivo della Grande Congiunzione. Il Quadrato, in generale, affronta le sfide del confronto e della

‘risoluzione’ in una relazione, e questo Quadrato ci dà proprio un’immagine di queste sfide.

Nettuno può diventare una nuova rivelazione e percezione nel regno eterico o vitale, oppure può servire le forze del materialismo che cercano di meccanizzare l'umanità e vincolarci alla morte; o ancora, si può dire che serve gli obiettivi antievolutivi di Arimane, per usare la terminologia antroposofica.

L'attuale importante relazione tra Nettuno e Saturno in Pesci, le stelle della nostra Era e al Punto Vernale, riflette la sfida di fare i conti con il karma del materialismo, divenuto una forza discendente nell'evoluzione. Saturno sfida l'umanità ad affrontare il karma di ciò che abbiamo seminato secondo la prospettiva materialistica e il suo impatto sulla nostra vera identità di esseri umani – che è il tema portato dalla Grande Congiunzione.

Il Grande Quadrato con Giove al Solstizio d'Estate e il Sole in Gemelli offre un'immagine trasformativa del potenziale capace di portare all'umanità la forza della grande opera del Golgota, come forza per superare il materialismo e il potere di Arimane. Ci pone di fronte alla grande sfida: può l'umanità realizzare la potenza dell'opera del Cristo, l'unione del divino con la Terra, come via verso la sua futura evoluzione?

Ciò richiederà di elaborare le conseguenze karmiche della nostra lunga discesa nella separazione, nella polarizzazione e nell'atomizzazione. La nuova immaginazione della costellazione dei Gemelli può essere ritrovata nella rappresentazione scultorea di Steiner del Rappresentante dell'Umanità. Questa è la vera immagine dell'essere umano che desidera realizzarsi. Questo è l'elemento essenziale di questo Grande Quadrato nel prossimo anno.

Così come l'evento della Grande Congiunzione si è verificato in relazione a Plutone, e l'attuale evento della Grande Quadratura raccoglie la sfida di Nettuno, allo stesso modo la Grande Opposizione si verificherà in relazione a Urano. Proprio come la relazione di quadratura ha una qualità marziana di confronto e superamento degli ostacoli, l'opposizione – Giove direttamente di fronte a Saturno nello Zodiaco – ha una qualità di valutazione e bilanciamento di ciò che si è sviluppato a partire dal loro incontro. È come se gli Esseri delle sfere si guardassero l'un l'altro e valutassero come si sta sviluppando l'impulso della congiunzione. Ciò comporta sia un completamento di questo sviluppo, sia il riconoscimento delle tensioni e delle opposizioni che ancora rimangono e che richiedono un bilanciamento e un'armonizzazione.

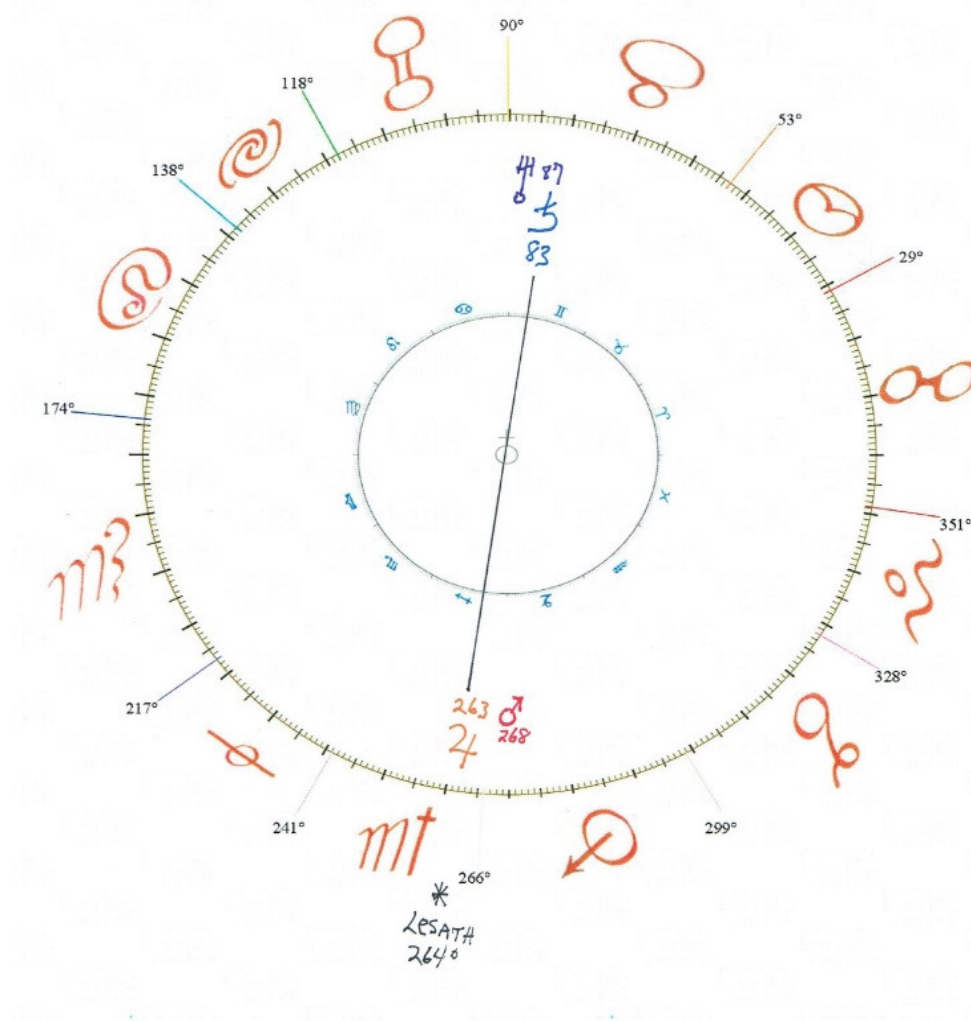
Questa opposizione durerà due anni, a causa dei movimenti retrogradi. La prima opposizione si verificherà al solstizio d'inverno, il 21 dicembre 2029, con Saturno nella costellazione dell'Ariete e Giove in Bilancia (anche in questo caso, un altro evento legato al Solstizio). Poi l'opposizione si allenterà lentamente, per ritornare esatta due giorni dopo Pasqua, il 23 aprile 2030. Finché Giove continuerà ad essere retrogrado,

l'opposizione si allenterà, ma quando Giove ritornerà diretto, l'opposizione con Saturno tornerà esatta, il 19 novembre 2030. Allora Giove si troverà in Scorpione e Saturno in Toro. A quel punto sarà Saturno a diventare retrogrado, e i due pianeti usciranno di nuovo dall'opposizione, ma si ritroveranno ancora in un'altra opposizione esatta il 1° agosto 2031, questa volta con Saturno a pochi gradi da Urano.

Infine, l'ultima opposizione si verificherà il giorno di Michele, il 29 settembre 2031, con Giove che incontrerà Marte in Scorpione in corrispondenza della stella Lesath – l'aculeo dello Scorpione – e Saturno congiunto a Urano in Toro (vedi immagine sotto).

La serie di Grandi Opposizioni e le relazioni tra gli altri pianeti in questi due anni rappresentano di per sé un argomento molto vasto, ma forse è opportuno riassumere così: la serie inizia al solstizio d'inverno, come Grande Congiunzione del 2020, si ripete a Pasqua e raggiunge l'opposizione finale a Michele, sull'asse Scorpione/Toro, in una relazione speciale con la stella Lesath e in relazione a Marte e Urano.

Abbiamo dunque a disposizione non solo immense immagini di relazioni stellari con cui convivere, ma la loro espressione ci tocca anche in momenti spirituali speciali del ciclo dell'anno terrestre.



L'ultima Grande Quadratura, prima della prossima Grande Congiunzione, si verificherà più volte a causa dei movimenti retrogradi tra aprile 2035 e febbraio 2036. Poi, la durata di questa Grande Congiunzione concluderà il suo ciclo ventennale il 31 ottobre 2040, quando la prossima Grande Congiunzione avrà luogo nelle stelle della Vergine, vicino alla stella Spica. Con questo, Giove e Saturno inaugureranno una nuova tesi, o domanda per l'umanità, legata ai grandi misteri della Vergine Sophia e al 'Bambino Spirituale' che nascerà, legato alla stella Spica – forse un ulteriore adempimento al grande quesito della congiunzione del 2020.

Porterà anche alla luce l'archetipo cristico del tema dell'unione delle due grandi correnti spirituali all'interno dell'umanità, a cui si fa riferimento nella storia misteriosa dell'adolescente Gesù trovato nel Tempio dai suoi genitori, stupiti dal suo cambiamento e dalla sua grande capacità di saggezza. Questo è ovviamente un argomento molto vasto.

In conclusione di questo articolo voglio tornare su quanto mi ero prefisso di esprimervi: sia presentare la portata della biografia della Grande Congiunzione del 2020, sia, auspicabilmente, sottolineare come la semplice lettura degli aspetti dei pianeti sia insufficiente per comprendere il grande quadro della comunione e della comunicazione tra le sfere stellari dell'Essere, le Intelligenze cosmiche.

L'*Astrosofia* è solo agli inizi, e la sua realizzazione dipende dalla nostra capacità di elevare la coscienza per comprendere la comunione stellare. Ciò significa elevare il nostro pensiero a un '*pensiero del tempo*'. Parafrasando ciò che affermò Steiner: *la vera Astrosofia dipende dal raggiungimento da parte dell'uomo della possibilità di comprendere le Intelligenze Cosmiche*.

La domanda, naturalmente, è: cosa significa realmente comprendere?

Significa sviluppare nuove facoltà conoscitive, come indicato nella serie di eventi legati a questa Grande Congiunzione in relazione ai tre pianeti esterni: Urano può diventare coscienza immaginativa; Nettuno, coscienza ispirativa; Plutone, vera intuizione.

Dobbiamo imparare a pensare **con** le Intelligenze cosmiche attraverso il nostro nuovo chiaro-pensiero. L'*Astrosofia* è ancora un germoglio, che crescerà via via che gli esseri umani svilupperanno gradualmente la loro pienezza umana, per diventare infine fratelli e sorelle degli Esseri divini – le Intelligenze cosmiche – e collaborare con loro al grande piano della nostra evoluzione.

1 Novembre

## 3I/ATLANTE UNA COMETA? UN'ASTRONAVE? UN MESSAGGERO?

Di recente ho ricevuto email riguardanti la 'controversa' cometa attuale, 3I/Atlas. Dico controversa perché si è parlato parecchio tra intuitivi/sensitivi e astrologi del significato di questa cometa, o addirittura se si tratti effettivamente di una cometa. Viene descritta come l'inseminazione della nuova coscienza galattica; un'attivazione del chakra del cuore, e un potenziamento della coscienza terrestre. Alcuni sostengono che si tratti in realtà di una sorta di visitatore extraterrestre proveniente da una galassia lontana, che ha percorso miliardi di chilometri per arrivare fino a noi. Alcune di queste ipotesi derivano da un'affermazione dell'astrofisico di Harvard Avi Loeb, secondo cui la NASA starebbe nascondendo informazioni, e da una fotografia, che dimostrerebbe come questa cosiddetta cometa potrebbe essere un visitatore extraterrestre proveniente da un'altra galassia.

Il mistero che avvolge questa cometa è dovuto in gran parte anche al fatto che essa sfida molte delle qualità tipiche delle comete, portando molti a pensare che possa effettivamente trattarsi di una sorta di entità extraterrestre. Ad esempio, è piuttosto grande, lunga circa 5 km, eppure viaggia a una velocità estrema, molto più veloce di qualsiasi visitatore interstellare del passato. Ha anche una composizione minerale più complessa, diversa da quella delle comete tipiche. Ad esempio, ha un alto contenuto di nichel ma un basso contenuto di cianuro. Infine, la sua chioma, o coda, anziché puntare lontano dal Sole come la maggior parte delle comete, puntava verso il Sole.

Un altro esempio è stato recentemente pubblicato su SpaceWeather.com: *una sonda spaziale che monitorava il Sole ha assistito a un marcato aumento della luminosità della cometa 3I/ATLAS mentre si dirigeva verso il suo perielio il 29 ottobre. "La ragione del rapido aumento di luminosità della 3I, che supera di gran lunga il tasso di luminosità della maggior parte delle comete della nube di Oort, rimane poco chiara", affermano gli scienziati.*

Chi o cosa è esattamente questo visitatore dall'aldilà? Forse il clamore attorno a questa cometa contiene un elemento di verità sulla sua natura speciale, di visitatore proveniente dai più alti regni galattici. E magari si può dire che proviene dai regni superiori non-spaziali, ed è entrato nel nostro mondo cosmico spaziale per un certo periodo e per uno scopo.

Proviamo quindi ad osservare questa cometa con la conoscenza della nostra moderna prospettiva astronomica e poi cerchiamo di acquisire una prospettiva scientifico-spirituale.

Cos'è 3I/Atlas? Innanzitutto, è il terzo oggetto *conosciuto* al mondo ad entrare nel nostro sistema solare dallo spazio interstellare, il che significa che proviene dall'esterno del nostro sistema solare e non è influenzato dalla forza gravitazionale del nostro cosmo solare.

Il primo oggetto interstellare (1I) è stato 1I/Oumuamua (il nome hawaiano per "Esploratore" o "Primo Messaggero") scoperto il 19 ottobre 2017. È passato molto rapidamente.

2I, il secondo, è stato 2I/Borisov, scoperto il 29 agosto 2019, che è entrato nel nostro sistema solare attraverso le stelle di Perseo (una figura micheliana).

Ma perché sono classificati come oggetti interstellari rari, anziché come comete, dato che tutte le comete sono interstellari, ovvero provenienti da oltre il nostro sistema solare?

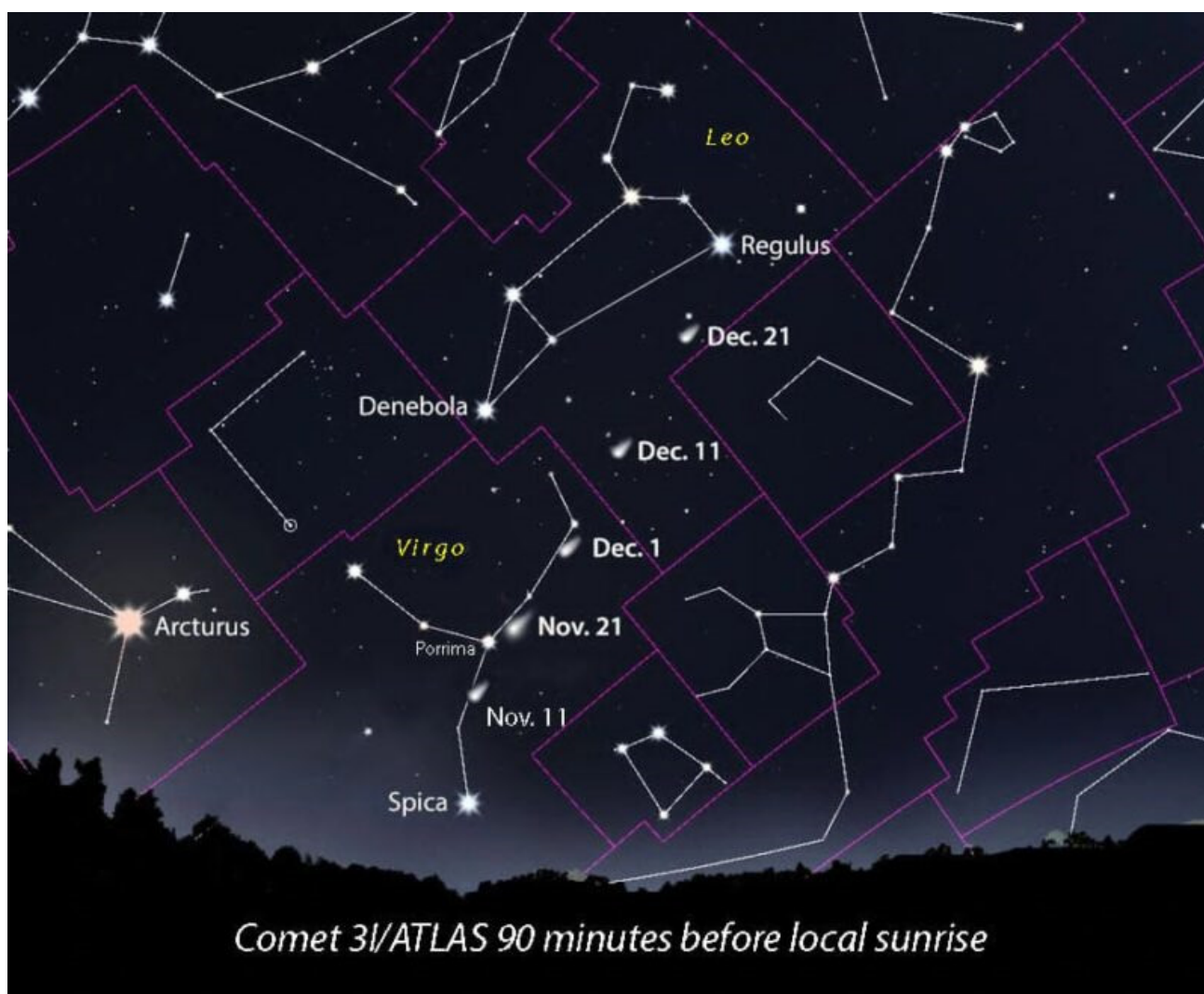
L'eccezione è, in primo luogo, che questi tre oggetti hanno tutti orbite iperboliche anziché ellittiche, il che indica che non sono influenzati dalla nostra forza gravitazionale solare, non sono attratti in una forma orbitale e, in secondo luogo, ma soprattutto, per via della loro velocità, che impedisce loro di essere legati gravitazionalmente a una qualsiasi stella quale il nostro Sole. Viaggiano a velocità estremamente elevate. Questa velocità è chiamata 'velocità di fuga solare'. Le comete hanno generalmente velocità molto vicine o inferiori a quella di fuga solare, quindi sono maggiormente soggette alle forze solari. Queste tre entità interstellari hanno velocità ben superiori a quella di fuga solare, molto più elevate persino di tutte le altre comete, il che indica che sono entrate nel nostro sistema per la prima e una sola volta, in base all'attuale scienza astronomica. Sono quindi outsider, entità speciali, indipendenti da qualsiasi forza gravitazionale solare o stellare.

3I/Atlas deve il suo nome all'osservatorio che per primo localizzò la cometa, il cui acronimo è ATLAS, Asteroid Terrestrial-impact Last Alert System (Sistema di ultimo allarme per impatto terrestre di asteroidi, ndr). Sebbene ATLAS sia un acronimo, è interessante notare che Atlante era un Titano greco, che si unì a Crono e alla generazione precedente di Titani per combattere contro Zeus, della successiva e più giovane generazione di Dèi, che cercava di conquistare il Monte Olimpo.

Questa grande battaglia, chiamata 'La Battaglia dei Titani', si concluse con una sconfitta per i Titani e la vittoria per Zeus e gli Dèi dell'Olimpo. Atlante fu quindi condannato a portare il peso del mondo sulle sue spalle per sempre. Forse questo visitatore interstellare ha qualche relazione con il portare il peso (o il peccato di materialismo) del mondo intero sulle sue spalle? Torneremo su questo argomento.

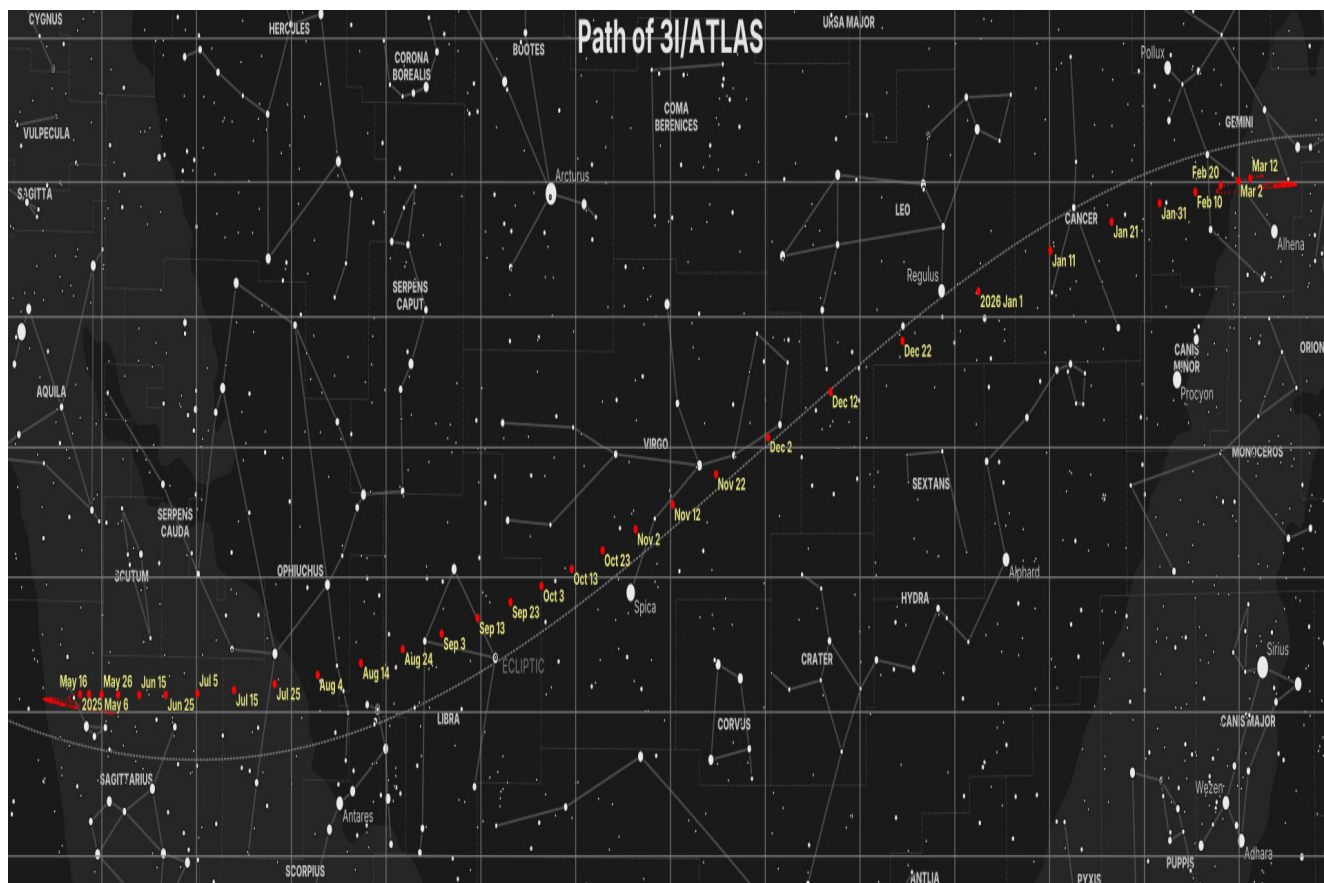
3I/Atlas è entrato nel nostro sistema solare il 21 maggio 2025, proprio tra la punta della freccia nell'arco del Sagittario e le stelle del Serpente nella costellazione di Ofiuco, molto vicino al centro galattico. Quindi, la sua nascita nel nostro sistema solare ha questa concreta relazione galattica.

Il suo percorso attraversa lo Zodiaco dal Sagittario fino ai Gemelli, da dove se ne andrà il 17 aprile 2026. Di seguito sono riportate due mappe della traiettoria dell'*oggetto*. La prima immagine lo mostra vicino a Spica il 2 novembre (ci torneremo sopra) e poi mentre passa sopra la Vergine e il Leone, arrivando alla stella Regolo (il Cuore del Leone) a Natale.



Da Earth Sky Magazine

L'immagine qui sotto traccia il percorso completo, che parte dal Sagittario a metà maggio 2025 ed esce dal nostro sistema solare in Gemelli a metà aprile 2026, un viaggio di quasi un anno intero attraverso metà Zodiaco. Tutto ciò ha un significato più profondo, un significato nel senso del compito di questo visitatore del nostro cosmo, che esploreremo più avanti.



Da SpaceWeather.com

Durante la prima metà di luglio 2025 si trovava in Sagittario e poi, nella seconda metà di luglio, si è spostato in Ofiuco. Nei mesi di agosto e settembre ha proseguito attraversando le costellazioni di Ofiuco, Scorpione e Bilancia. Il 3 ottobre è poi passato sopra Marte, che stava appena entrando in Bilancia, proveniente dalla Vergine. Tra il 29 e il 30 ottobre ha raggiunto il suo perielio, ovvero il punto più vicino al Sole – direttamente dietro di esso dal punto di vista terrestre – mentre anche il Sole aveva appena fatto il suo ingresso in Bilancia dalla Vergine. Il punto di perielio ha segnato il culmine del suo viaggio da regni lontani fino al centro stesso del nostro cosmo solare, il nostro Sole. Al perielio, si è girato e ha iniziato di nuovo il viaggio verso i regni da cui è venuto. Quindi, l'evento del perielio del 29/30 ottobre è un momento cruciale nell'intero viaggio di 3I/Atlante.

Si è verificato qualche cambiamento al perielio, quando in un certo senso si è unito alla forza del Sole, in termini di messaggio e attività per il nostro sistema solare?

Durante il suo viaggio *verso* il perielio ha incontrato Marte e, nel suo viaggio di *ritorno*, il 2 novembre, incontra Venere. Venere si trova in Vergine, allineata con la stella Spica e in quadratura con Giove.

Entro l'11 novembre, 3I/Atlas diventerà visibile nel cielo del primo mattino. Il 19 dicembre si avvicinerà alla Terra, pur rimanendo molto lontano. Il 16 marzo 2026, mentre si preparerà a lasciare il nostro sistema solare, passerà vicino a Giove al centro delle stelle dei Gemelli, allineato con la nostra stella più luminosa e storicamente significativa, Sirio. Quindi secondo le proiezioni attuali lascerà il nostro sistema solare dai Gemelli, vicino a Giove, il 17 aprile, poco dopo Pasqua.

Come possiamo allora comprendere il significato spirituale di questo Atlante interstellare 3I?

Non è un compito facile, ma forse possiamo iniziare con alcuni indizi. In primo luogo, possiamo fare riferimento a ciò che Rudolf Steiner ha detto sulle comete in generale. In secondo luogo, il percorso unico di questa cometa ci dice qualcosa di molto specifico. In terzo luogo, possiamo seguire la linea temporale di quando la cometa incontra i pianeti e quali sono le configurazioni al momento di questi incontri. La tempistica di queste interrelazioni è un linguaggio delle stelle. Possiamo immaginare che la cometa stia servendo l'intero nostro cosmo solare con la sua qualità purificatrice e rinvigorente e, attraverso il linguaggio delle sue relazioni con le Intelligenze Planetarie in determinati momenti, può aiutarci a capire come potremmo discernere la sua missione.

Cosa ci dice Rudolf Steiner sulle comete?

In generale, vengono inviate dalla Prima Gerarchia, oltre il nostro cosmo solare, e "la missione delle comete è quella di espellere perpetuamente le forze astrali impure dal Cosmo o di introdurre nuovi impulsi".

Quindi, da un lato, una forza purificatrice che può scuotere il nostro mondo, ma anche una forza che porta un nuovo impulso, che può certamente scuotere il nostro mondo. Egli approfondisce questo particolare compito nella conferenza *"I segreti del cosmo – Comete e Luna"*, del 5 marzo 1910, contenuta nel ciclo intitolato *"L'evento della comparsa del Cristo nel mondo eterico"* (OO118):

*"Ora, l'influsso della cometa si esprime così: quando l'Io umano fa un passo avanti, affinché tutto l'uomo possa progredire, naturalmente anche il corpo fisico ed il corpo eterico o vitale devono trasformarsi in modo corrispondente. Se l'Io, nel secolo XIX deve pensare in modo diverso da come pensava nel secolo XVIII, deve pur esserci qualcosa che modifichi, nel corpo fisico e nel corpo eterico o vitale*

*l'impronta esterna dell'Io; questo lo fa la cometa! La cometa opera sul corpo fisico e sul corpo eterico o vitale dell'uomo in modo tale che questi corpi creino effettivamente finissimi organi adatti all'ulteriore evoluzione dell'Io; organi adatti a quella coscienza dell'Io che si è sviluppata in modo particolare dopo l'avvento sulla Terra dell'impulso del Cristo. Da allora le apparizioni delle comete hanno questo significato: all'Io, in quanto si sviluppa sempre ulteriormente, in quanto si evolve di tappa in tappa, vengono assegnati organi siffatti, ossia organi fisici ed eterici adatti ad essere usati, appunto, da un Io progredito (...) Così ogni cometa ha un suo compito ben determinato."*

Nel medesimo ciclo, Rudolf Steiner approfondisce questo compito delle comete in relazione allo sviluppo dell'Io, in particolare in relazione alla cometa di Halley. Egli collega la prima apparizione della cometa di Halley nel 1759 con la nascita dell'Età dell'Illuminismo che si sviluppò in quel periodo:

*"E che cosa ha prodotto nel secolo XVIII il sorgere di ciò che chiamiamo Illuminismo, che ha costituito una certa tappa nell'evoluzione dell'Io? Nella seconda metà del secolo XVIII, l'uomo medio aveva appunto quella configurazione spirituale del cervello che noi chiamiamo 'illuminista'. (...) Che cosa ha predisposto i cervelli per questa 'Epoca illuminista'? È stata la cometa di Halley dell'anno 1759. E questo è un influsso fondamentale della cometa di Halley".*

Tuttavia, prosegue affermando che il ritorno della cometa di Haley potrebbe in realtà servire a trascinare quel nuovo pensiero, che poi portò all'Illuminismo, troppo profondamente nel materialismo. In altre parole, ciò che inizialmente serviva a uno scopo evolutivo per lo sviluppo dell'Io, potrebbe poi degradarsi con il ritorno delle comete. Quindi, il compito dell'umanità, con gli ulteriori ritorni della cometa di Haley, sarebbe stato quello di impegnarsi a risvegliare nuovamente la spiritualità e a superare le tendenze negative.

*"Ora, però, avviene che a causa di certe comete, l'Io effettivamente venga spinto sempre più entro il mondo fisico, e che ci si debba difendere contro quello che vien causato dalle comete. (...) Se, dunque, la cometa di Halley dovesse tornare, ciò sarebbe per noi emblematico del fatto che essa potrebbe diventare per noi un ospite affatto malefico, qualora noi ci abbandonassimo ad essa, qualora non ci difendessimo dal suo influsso. Si tratta di poterci attenere ad influssi ed azioni cosmiche d'importanza superiore a quella della cometa di Halley."*

Quindi, qui ci viene presentata una riflessione profonda su ciò che le comete possono apportare all'evoluzione umana:

*"all'Io vengono assegnati organi fisici ed eterici adatti ad essere usati, appunto, da un Io progredito".*

3I/Atlas non è una cometa di ritorno, come quella di Halley, quindi ha una qualità diversa. È un visitatore occasionale.

Questo può portarci a porci la domanda sull'attuale 3I/Atlas: sta aiutando l'Io umano a compiere un ulteriore passo avanti nello sviluppo trasformativo?

Se sì, cosa significa?

Alcuni sensitivi parlano di questa cometa come di una sorta di impulso iniziale per il nuovo essere umano in via di sviluppo, portando a un nuovo risveglio spirituale nell'umanità.

Forse la traiettoria di questa cometa può fornire ulteriori spunti sulla questione del suo compito. Come detto in precedenza, entra nel nostro sistema solare dal centro galattico, proprio sulla punta del Sagittario. Poi esce definitivamente dal sistema solare dalle stelle dei Gemelli, vicino a Giove e alla stella Sirio.

Proprio questo punto di ingresso, o potremmo dire 'nascita' nel nostro mondo spaziale, e questo punto di uscita o 'morte' dal nostro mondo, contengono ricche prospettive.

La cometa entra ed esce dal nostro mondo in quelle due costellazioni che segnano l'asse verticale del nostro cosmo solare, che è l'asse dei solstizi. È l'asse che sostiene l'elemento verticale. È l'asse dell'egoità, dell'evoluzione dell'Io. Le feste del solstizio, quando il Sole è in Gemelli (estate) e Sagittario (inverno), che ora sono diventate le feste di San Giovanni e del Natale, sono feste dell'evoluzione dell'esperienza dell'Io. Steiner descrive la festa di San Giovanni nei tempi antichi come un momento in cui le persone, nei rituali festivi, "ricevevano l'Io Sono".

Tutto questo cambiò con l'incarnazione del Cristo, quando questo Sole IO SONO si unì alla Terra. Come dice Giovanni, il testimone di Cristo: "Egli deve crescere. Io devo diminuire". Il nuovo IO SONO è arrivato. Con il solstizio d'inverno abbiamo naturalmente il Natale, la festa della nascita del nuovo portatore dell'IO SONO nel mondo.

Queste due costellazioni portano con sé anche il tema del dualismo attraverso il quale si sviluppa l'io umano. Nel Sagittario abbiamo il centauro, metà animale e metà umano. Eppure, lancia la freccia verso i lontani obiettivi futuri del suo divenire. È vicino alla punta di questa freccia che 3I/Atlas nasce nel nostro cosmo, che è anche, come già detto, il centro galattico. 3I/Atlas inizia quindi il suo viaggio attraverso le costellazioni, la sua 'vita' nel nostro mondo, che dura circa un anno solare. Termina il suo viaggio vitale, completando la sua missione in Gemelli – i Gemelli, che portano con sé anche l'immagine della nostra doppia natura: il sé mortale e il nostro sé immortale.

La nuova immaginazione dei Gemelli, dal Golgota in poi, secondo me è rappresentata al meglio dalla scultura di Rudolf Steiner, il rappresentante dell'Umanità, che colloca il Cristo, il Nuovo Essere Umano, tra le due polarità, mantenendone il centro. 3I/Atlas non solo esce dai Gemelli, ma lo fa sopra Giove e Sirio, che in quel momento sono in allineamento longitudinale.

Non è una coincidenza!

Cosa può dirci questo sulla missione portata a compimento da 3I/Atlas?

Questa posizione di Giove è identica a quella in cui si trovava al Golgota/Pasqua! Questo è di fondamentale importanza per me, nella comprensione del messaggio/compito di 3I/Atlas. Giove è la sfera del Figlio; è la sfera della Vita e della Saggezza vivente; è la sfera che porta la visione della nostra futura esistenza evolutiva, il Futuro Giove, che naturalmente si basa sulla realizzazione della Resurrezione. Tutto questo avviene allineato con la stella Sirio.

La stella Sirio ha ricoperto un ruolo significativo nella coscienza degli antichi. Era una stella primaria (Sothis) nell'Antico Egitto. Per gli antichi Celti era vista come la 'porta per altri mondi', fungendo da passaggio per gli iniziati tra il regno fisico e il mondo spirituale.

In gran parte della spiritualità New Age, Sirio è considerata la dimora spirituale dell'umanità, da dove esseri extraterrestri ci forniscono una guida per la crescita e l'evoluzione spirituale.

Nell'ambito dell'Antroposofia, c'è una dichiarazione di Rudolf Steiner tratta da una conversazione privata con la contessa von Keyserlingk su Sirio. Furono il conte Carl von Keyserlingk e sua moglie, la contessa, a invitare Rudolf Steiner nella loro tenuta di Koberwitz nel 1924 per presentare il Corso di Agricoltura che portò alla fondazione dell'agricoltura biodinamica. I Keyserlingk erano amici e studenti di Steiner. La contessa esprime alcune riflessioni su Sirio a Steiner, alle quali egli rispose:

"Sirio è il pensiero cosmico che Cristo Gesù fa del suo cuore – così si trova nella Terra". Un'altra versione di quanto detto è: " Sirio è il cuore di Gesù-Zarathustra". Sarebbe un riferimento al Maestro Gesù. Quindi, bisogna riflettere profondamente su tutto questo e non trarre conclusioni affrettate.

Tutti questi elementi offrono spunti di riflessione sul mistero e sul compito di 3I/Atlas. La sua 'scelta' dei portali di ingresso e di uscita è un segno significativo.

Da quanto appare finora, mi sembra che questa cometa abbia davvero un compito speciale in relazione allo sviluppo dell'Io umano e persino alla creazione di nuovi organi spirituali che possano aiutare l'umanità a compiere un nuovo passo evolutivo, che richiede questa nuova relazione con l'IO SONO Cristico Universale come forza trasformativa necessaria per condurci verso il futuro.

3I/Atlas è forse giunto con questo dono per aiutare l'umanità a compiere un passo avanti con nuove capacità eteriche che si dispiegheranno nei prossimi anni? C'è del vero nelle proclamazioni dei sensitivi sull'inizio di una nuova era?

Siamo certamente in un periodo di grandi cambiamenti e molto nel mondo stellare indica questo per il prossimo anno. Forse 3I/Atlas proviene effettivamente dal regno più

elevato per inaugurare qualcosa di nuovo per l'umanità, per assisterci nella nostra transizione.

TUTTAVIA, bisogna presentare anche un altro quadro, legato agli ostacoli e alle opposizioni che caratterizzano queste due costellazioni appena discusse. C'è un'immagine contraria che ha a che fare con l'uso improprio da parte delle confraternite occulte delle forze dei Gemelli e del Sagittario.

Sempre nel ciclo di conferenze citato sopra, " *L'evento della comparsa del Cristo nel mondo eterico*" (OO118), Rudolf Steiner parla di queste forze contrarie che cercano di ostacolare lo sviluppo umano attraverso la natura animale inferiore e la meccanizzazione o materializzazione di forze che possono fluire nell'umanità da queste costellazioni. Devo dire che è anche interessante, a mio parere, che queste affermazioni sui compiti delle comete e su queste forze provenienti dagli assi verticale e orizzontale del nostro cosmo siano inserite in un ciclo sulla comparsa del Cristo eterico. Qualcosa su cui riflettere.

Ecco le parole di Steiner riguardo a queste costellazioni, tratte dalla conferenza del 25 novembre 1917:

*"Si cercherà di paralizzare ciò che si vince attraverso la rivelazione della dualità nel cosmo, per paralizzarla in modo materialistico ed egoistico attraverso le forze che fluiscono verso l'umanità soprattutto dai **Gemelli** e che possono essere messe completamente al servizio del doppio.*

*Con le altre confraternite, che desiderano soprattutto aggirare il Mistero del Golgota, si tratta di sfruttare la duplice natura dell'uomo. Questa duplice natura dell'essere umano, che è entrata nel V periodo post-atlantico proprio come l'uomo, contiene l'uomo ma anche, all'interno dell'uomo, la natura animale inferiore. L'uomo è in una certa misura veramente un centauro; contiene questa natura più bassa, bestiale, astrale. La sua umanità è in qualche modo montata su questa bestia astrale. Attraverso questa cooperazione della duplice natura all'interno dell'uomo esiste anche un dualismo delle forze. È proprio questo dualismo delle forze che sarà maggiormente utilizzato dalle egoistiche confraternite delle correnti orientali e indiane per fuorviare anche l'Europa orientale, che ha il compito di preparare il VI periodo post-atlantico. Per farlo, vengono utilizzate le forze del **Sagittario**."*

Quindi, anche questo dev'essere considerato, e solleva immense domande sugli affari mondiali in questo momento e sulle forze alla base delle scelte che vengono fatte. Attraverso l'uso improprio delle forze dei Gemelli forse possiamo trovare una relazione con il progresso esponenziale dell'IA e il suo ruolo in rapida evoluzione nella vita umana; mentre, dal Sagittario, forse troviamo una relazione con la crescente polarizzazione che crea l'odio e la violenza che assumono sempre più una sorta di elemento animalesco, persino subumano.

IA ovviamente sta per Intelligenza Artificiale... ma forse, IA può anche significare Intelligenza Arimantica, o ancora di più, avere a che fare con il cuore delle realtà che ora operano all'obiettivo finale delle potenze oppositrici, l'Io Asurico. Se si considera che l'obiettivo dell'IA non è solo elaborare la conoscenza, ma essere in grado di pensare da sola, di creare da sé stessa... Ma qual è l'Io, in questo 'sé stessa'?

È chiaro per molti versi che l'attività degli Asura emerge ai nostri tempi con l'obiettivo di eliminare l'Io umano. Ciò si oppone alla potenzialità dello sviluppo del vero Io a partire dal Cristo che opera nell'umanità.

Penso che questa domanda e questa sfida siano collegate al compito di questo messaggero, 3I/Atlas.

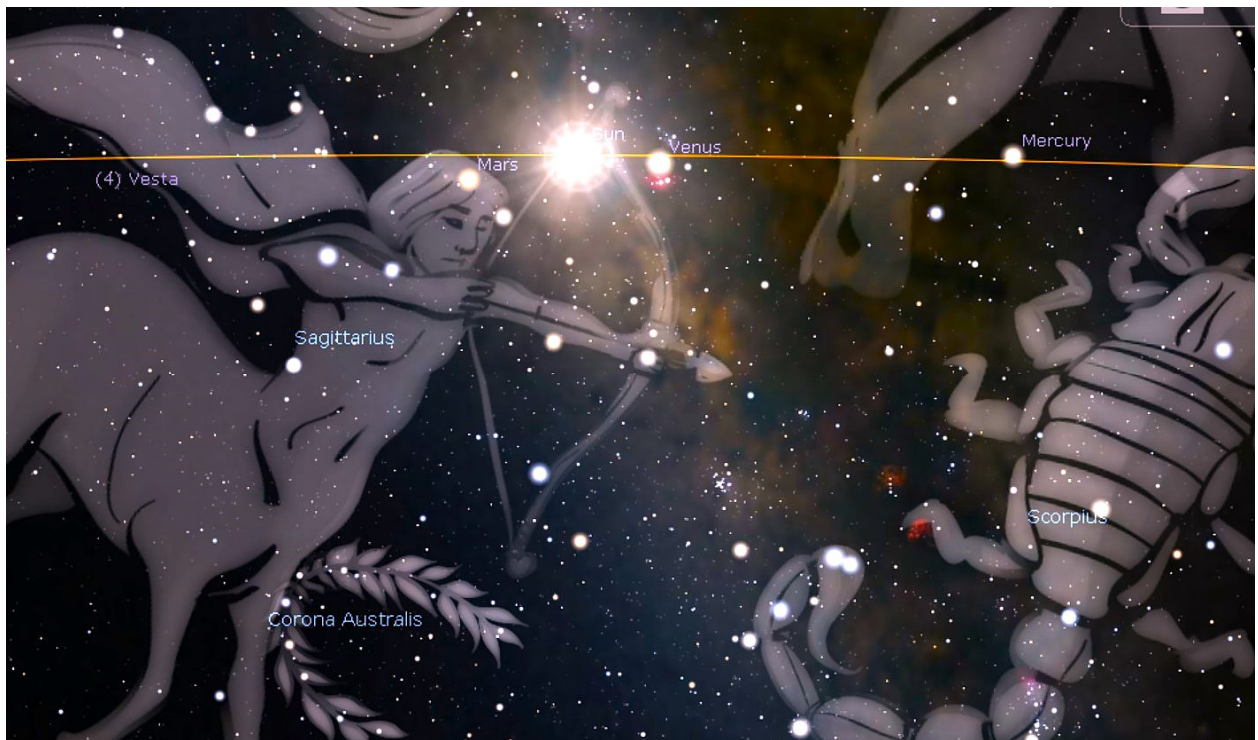
Il terzo ambito della ricerca scientifico-spirituale su 3I/Atlas riguarda il suo percorso in relazione ai pianeti, le attività delle Intelligenze Cosmiche. È troppo ampio da includere in questo articolo, ma forse nel corso dell'anno si potrebbe pubblicare un approfondimento su questa attività, con l'avanzare di 3I/Atlas. Ci sono molti 'momenti' o 'tempistiche' planetarie interessanti riguardo a 3I/Atlas. Bisognerebbe osservare le configurazioni relative al momento in cui 3I/Atlas ha incontrato Marte in Bilancia, ad esempio, o quando ha superato Regolo, oppure quando ha superato Giove, nella stessa posizione in cui si trovava al Gologota.

Abbiamo già menzionato l'incontro con Venere e Spica. Per me, questa sembra un'ulteriore espressione della relazione della cometa con l'attività del Cristo/Io. Il 2 novembre, 3I/Atlas passerà sopra Venere, proprio quando Venere sarà congiunta alla stella Spica in Vergine e in quadratura con Giove. Uno sguardo completo ai pianeti in questo momento sarebbe qualcosa da esplorare più approfonditamente. Tuttavia, possiamo pensare a come tradizionalmente Spica sia il 'grano/pane' nella mano della Vergine, ma nell'immagine cristica della Vergine come Donna dell'Apocalisse che dà alla luce un bambino e nell'immagine della Vergine come Madonna, la Santa Madre, Spica rappresenta lo Spirito Bambino nato all'umanità come Pane di Vita. Venere è la sfera planetaria profondamente associata alla fondazione dei nuovi Misteri Cristiani sulla Terra, come rivelano gli atti del Cristo in connessione con Venere, e quale sfera che cerca di reintegrare l'essere umano con il mondo divino, poiché Marte ci ha condotto alla separazione e all'indipendenza nella materia, che ha trasmesso nel suo percorso di ritorno verso il Sole.

È dunque significativo che 3I/Atlas passi su Venere in questo momento, in questa configurazione/posizione, mentre è anche in quadratura con Giove, che 3I/Atlas raggiungerà quando partirà/completerà la sua missione cosmica. In questo momento, in cielo c'è anche un grande Trigono. Come potete vedere, questa e le altre configurazioni potrebbero essere esplorate più in dettaglio in relazione a 3I/Atlas nel corso del prossimo anno. Ma mi sembra chiaro, semplicemente sulla base di quanto è già stato esplorato, che si tratta di un evento cosmico speciale, degno della nostra attenzione.

10 Dicembre

## LE STELLE DI DICEMBRE E DI NATALE



del 25 dicembre da Stellarium

Nell'imparare a conoscere il linguaggio delle intelligenze cosmiche, cioè i regni planetari, sono necessari ritmi e schemi temporali. In astrosfia si desidera sempre più entrare in una sorta di pensiero temporale, o di pensiero del *'vivere con'*, che possa gradualmente condurre fuori dalla coscienza legata agli oggetti spaziali verso un ascolto più ravvicinato del linguaggio cosmico, che è un linguaggio temporale. Con questo in mente, possiamo trovare un'interessante orchestrazione temporale delle relazioni tra Sole, Venere, Mercurio e Marte durante dicembre e le Notti Sante, che raggiunge un culmine all'Epifania, il 6 gennaio. Queste relazioni sono legate a una specifica regione dello zodiaco, nonché al macro-gesto di Saturno e Nettuno, i due pianeti che indirizzano la nostra attenzione su quello che è stato e continuerà ad essere il tema planetario centrale di quest'anno e del 2026.

Queste settimane dell'Avvento, che avvicinano al Natale, sono una specie di preparazione alla nascita del sole spirituale, o bambino spirituale, che avviene al solstizio/Natale. Il calendario mondiale ha fatto sì che nel momento più buio del solstizio d'inverno (il più buio nell'emisfero settentrionale), nasca il Bambino che porta nel mondo la nuova Luce, il nuovo Sole. Tuttavia, questa preparazione all'Avvento non è propriamente un periodo di pace e felicità, ma piuttosto un periodo di purificazione e

preparazione, affinché l'anima possa essere il più pronta possibile per questa nascita interiore.

Nel mondo esterno, la frenesia e il trambusto dello shopping, delle feste e del consumismo si manifestano come una grande distrazione dalla veglia interiore e dal silenzioso lavoro di preparazione dell'anima necessari per essere pronti per il Natale. Questa sfida della preparazione si riflette nel viaggio annuale del Sole attraverso le stelle dello Scorpione durante il periodo dell'Avvento, per poi giungere al solstizio del 21 dicembre nella regione dell'arco e delle frecce delle stelle del Sagittario.

Questa è già, di per sé, un'immagine ispiratrice per questa stagione.

Nello Scorpione abbiamo la memoria cosmica della caduta dell'umanità, della grande ribellione e della corruzione del corpo animico che ci ha portati all'attuale cecità spirituale e alla separazione dal divino.

Nello Scorpione incontriamo ciò che nella nostra natura astrale è caduto e ha bisogno di essere redento e trasformato. Tuttavia, si può anche vedere nello Scorpione la potenziale immaginazione dell'anima trasformata, che diventa il veicolo dello Spirito Santo. Sebbene lo Scorpione abbia in sé questa vicenda della Caduta e della natura umana inferiore, Willi Sucher presenta una nuova immaginazione per lo Scorpione redento. È l'immagine della Colomba, la rappresentazione dello Spirito Santo nei Vangeli.

Un tempo lo Scorpione, quando una precedente chiaroveggenza poteva vedere e udire gli dèi, era raffigurato come un'Aquila, che volava in alto. Eppure cadde sotto il pungiglione mortale dello Scorpione... Lo Scorpione ha due stelle importanti: una è Antares, il cuore dello Scorpione, che significa '*come Ares*', il dio della guerra, per via del suo colore rossastro – ma un altro livello per via del rapporto di Marte con la discesa nella materia e il processo di separazione verso l'indipendenza. L'altra è la stella meno conosciuta Lesath, che è il pungiglione dello Scorpione e si trova sulla punta della coda.

Intorno al Solstizio e a Natale, dopo aver attraversato lo Scorpione e questa stella Lesath, il Sole incontra la punta della freccia del Sagittario e inizia il suo viaggio attraverso questa costellazione lungo le Notti Sante: una rappresentazione dell'essere umano in lotta, che nasce dalla natura animale e punta la sua freccia verso Antares, il cuore dello Scorpione, ma che mira al contempo alla meta del suo futuro divenire.

Tra la stella della morte Lesath e la punta della freccia del Sagittario si trova il nostro centro galattico, il cuore stesso della nostra galassia più grande.

La stella più vicina a questo punto è Alnasl (dall'arabo), che significa '*punta della freccia*'. Come nota interessante, vicino ad Alnasl gli astronomi hanno scoperto un vuoto di un grado di larghezza nella polvere interstellare della Via Lattea, che offre una visione relativamente chiara delle stelle attorno al nucleo della galassia. Quindi, ogni anno, in cielo, durante questa stagione, il Sole compie il seguente passaggio: supera Lesath e lascia le stelle dello Scorpione per entrare nell'arco e nella freccia del

Sagittario, toccando il nostro Centro Galattico proprio nel punto di svolta della mezzanotte del solstizio.

Quest'anno, insieme al Sole che compie tale passaggio, c'è uno speciale insieme planetario, il che aggiunge una nuova profondità di significato, e ci invita ad affrontare la nostra situazione umana con le forze che il Natale/Epifania ci possono offrire, se scegliamo di accettare consapevolmente la sfida. Ciò si manifesta in un ritmo e in uno schema di movimento unici tra le Intelligenze Cosmiche, a riguardo della puntura di Lesath e alla punta della freccia del Sagittario, e alla loro relazione con i due pianeti Saturno e Nettuno.

Come ho scritto in precedenza, questi due pianeti lenti e importanti per la nostra epoca sono stati nell'orbita di congiunzione per diversi mesi. Sono arrivati quasi in congiunzione esatta, attorno al punto 0 dello zodiaco, già a maggio del 2025. Poi, a causa dei movimenti retrogradi, si sono separati di diversi gradi e ora si stanno nuovamente avvicinando, verso la vera congiunzione esatta che si verificherà il 20 febbraio 2026.

Così, per circa un anno questi due pianeti hanno fluttuato molto vicini tra loro nelle stelle dei Pesci, vicino all'importante punto 0, che è l'intersezione del piano dell'eclittica solare e del piano equatoriale della Terra. Questa congiunzione, come ho scritto, è un indicatore significativo per la transizione sistemica e il nuovo risveglio che deve avvenire nell'umanità. Saturno, la sfera del karma mondiale che porta per noi le conseguenze del nostro viaggio umano – ma anche la sfera che ricorda il grande Piano Divino per l'umanità – incontra Nettuno, che può servire all'ulteriore discesa nel materialismo e la meccanizzazione arimanica dell'essere umano, oppure, se accolto consapevolmente, può diventare ispirazione, nata dalla consapevolezza spirituale per le nuove forme che devono essere sviluppate per condurci in una nuova era.

Che cosa succede dunque a dicembre e nelle Notti Sante a questo proposito? In cosa consiste questo schema di gesti planetari che si dispiega per chiamarci alla consapevolezza?

- L'8 dicembre Marte incontra Lesath in una relazione quadrata con Saturno e il 14 dicembre si sposta per incontrare la punta della freccia del Sagittario, in una relazione quadrata con Nettuno
- Il 16 dicembre il Sole incontra Lesath in quadratura con Saturno e poi il 21 dicembre (al solstizio) incontra la punta della freccia del Sagittario in quadratura con Nettuno.
- Il 20 dicembre Venere incontra Lesath in quadratura con Saturno e poi si sposta il 24 dicembre (vigilia di Natale) per incontrare la punta della freccia del Sagittario in quadratura con Nettuno.
- Il 30 dicembre Mercurio incontra Lesath in quadratura con Saturno e poi il 1° gennaio si sposta per incontrare la punta della freccia del Sagittario in quadratura con Nettuno.

Si tratta di una coincidenza planetaria, o del linguaggio delle Intelligenze Cosmiche? Vediamo un ritmo, uno schema temporale. Ogni pianeta è in quadratura con Saturno, poi con Nettuno in queste due punte stellari che rappresentano un gesto di sfida per l'umanità, passando dal pungiglione della morte – dalla separazione dell'umanità dalla sua condizione divina – alla punta della freccia che dirige verso il nostro obiettivo, quello di diventare veramente umani.

La relazione di quadratura è una relazione di sfide e ostacoli. Qualcosa deve essere risolto!

Dobbiamo trovare una soluzione, comprendere come possiamo passare dalla prospettiva di morte dell'esistenza materialistica, il nostro karma umano, al superamento dell'inganno arimanico attraverso un nuovo risveglio spirituale, e rivendicare il nostro futuro con una nuova visione di cosa significhi davvero essere *'umani'*.

Saturno e Nettuno sono in Pesci, le stelle della nostra epoca, in cui questa sfida deve essere affrontata per entrare correttamente nella nuova era dell'Acquario. I Pesci sono la costellazione che si trova lungo l'asse orizzontale della croce del mondo, che porta con sé i temi della fratellanza, dello stare *'mano nella mano'*, dell'apprendere la forza dell'amore per i nostri simili e per la Terra.

Il sistema planetario inizia con Marte, che porta con sé sia la realtà di questa separazione e discesa nella materia, sia la forza del ferro e il coraggio della parola. Il Sole, naturalmente, è l'immagine cosmica dell'IO SONO che, come ricordato in questo periodo dell'anno, è venuto sulla Terra per portare il seme della forza della trasformazione. Venere è la sfera dell'amore e della reintegrazione con il divino, ma più esattamente, la sfera che cerca di fondare i nuovi misteri cristiani sulla Terra. Mercurio è la sfera connessa a Michele e alla sfida di redimere l'intelligenza caduta e di restituirla all'intelligenza cosmica.

Quando ognuno di questi pianeti incontra prima Lesath e poi attraversa il Sagittario, con tutti e quattro in Sagittario entro il 31 dicembre, possiamo seguire tale ciclo di gesti nella nostra coscienza e scegliere di elevare il nostro pensiero e il nostro sentimento per unirli alle domande provenienti da queste Intelligenze planetarie riguardo ai nostri compiti futuri.

Ma c'è di più. Torniamo a Venere e al Sole, che sono in orbita di congiunzione per tutto questo tempo finché finalmente, il 6 gennaio all'Epifania, entreranno in congiunzione esatta a metà della costellazione del Sagittario, con Marte a un grado di distanza. Sono opposti a Giove, che si trova nei Gemelli.

Davvero, si potrebbe scrivere un intero articolo solo per esplorare questo gesto cosmico! Ma consideriamo la dinamica di questo quadro. Questa opposizione è nell'asse Gemelli/Sagittario, l'asse dei solstizi, che è l'asse verticale della croce del mondo. Questo è l'asse della grande questione dell'identità, dell'io, della definizione di cosa sia l'essere

umano. Ed ecco il Sole, l'Io, immagine del cosmo, affiancato su entrambi i lati da Marte – il '*sé terrestre indipendente*' – e Venere, il '*nuovo sé cristico*'. Sono tutti direttamente opposti a Giove, la sfera planetaria del Figlio e della grande visione per la nostra esistenza futura.

Naturalmente, ci sono molti altri livelli di esperienza per questa immaginazione cosmica, ma anche solo considerarla come una contemplazione può aiutarci ad unire il nostro pensiero con i pensieri degli Esseri cosmici. Ci chiedono di vedere in modo nuovo!

Per approfondire questa congiunzione Venere/Sole, possiamo attingere alla ricerca di Willi Sucher, che ha aperto la strada alla saggezza stellare cristiana studiando gli atti del Cristo durante i Tre Anni in relazione agli eventi planetari. Questa particolare congiunzione fra Sole e Venere ha come archetipo cristico due eventi significativi che indicano il futuro dei misteri cristiani: uno è la decapitazione di Giovanni Battista, che, come grande profeta proveniente dalla vecchia coscienza, riconobbe il nuovo IO SONO e sacrificò il suo essere per diventare uno spirito guida per gli apostoli e servire il progresso dell'impulso cristico sulla Terra. Come disse Giovanni, splendidamente raffigurato nella pala d'altare di Grunwald, "*Egli deve crescere. Io devo diminuire*".

La vecchia via deve morire affinché possa nascere la nuova via dell'IO SONO.

Il secondo evento è la Resurrezione del Giovane di Nain, descritto come figlio di una vedova, in riferimento alla guarigione dei Misteri di Iside. Rudolf Steiner approfondisce ulteriormente la questione di questo essere, e forse alcuni lettori conoscono le conferenze in cui ne parla, ma approfondire questo aspetto andrebbe ben oltre lo scopo di questo articolo. Ci limiteremo a dire che questo essere, nelle sue future incarnazioni, è fondamentale per l'evoluzione della corrente esoterica cristiana. Dunque, all'Epifania Venere si congiunge al Sole proprio nelle stelle della nostra stessa identità umana, ricordando gli eventi trasformativi che hanno avuto luogo durante i Tre Anni del Cristo sulla Terra. Questo può essere per noi un potente dono di ispirazione.

Due ulteriori immagini stellari di cui potremmo occuparci sono: la relazione attuale di Saturno con Giove, e la posizione della cometa 3I/Atlas. 3I/Atlas avanza lungo lo zodiaco nel suo viaggio attraverso il nostro cosmo solare; intorno al 25 dicembre passerà vicino alla stella Regolo – la stella reale dei re, il cuore dello zodiaco – e diventerà visibile nel cielo mattutino, così come Venere. Forse questo suggerisce l'opportunità per una sorta di risveglio centrato sul cuore, nato dal pensiero natalizio, alla vera natura della regalità spirituale. Una regalità non come la intende il mondo, e che vediamo grossolanamente esibita ai nostri giorni, ma una vera regalità del cuore, che nasce dall'atto sacrificale del Cristo.

Infine, tutto questo si sta verificando entro le fasi di sviluppo della biografia della Grande Congiunzione del 2020, poiché Saturno e Giove stanno ora entrando in una relazione di trigono. Hanno superato la prima fase, la grande relazione di quadratura,

quando Giove è stato in quadratura sia con Saturno che con Nettuno nel giugno 2025. Entreranno in trigono esatto il 31 agosto 2026. Questi aspetti dureranno diverse settimane, a causa della lentezza dei due pianeti. A differenza della quadratura, un trigono può essere visto come una specie di relazione armonizzante, persino una sorta di flusso naturale e facilità nel realizzare un obiettivo condiviso. Forse nel corso del 2026, con così tante transizioni e cambiamenti in atto nel mondo planetario, la chiamata in dispiegamento della Grande Congiunzione, la proclamazione di un nuovo evento di annunciazione per l'umanità procederà in modi nuovi, a partire da questo aspetto di trigono.

Nelle previsioni astrologiche più tradizionali si può leggere che il prossimo anno 2026 sarà un periodo di grande transizione, con un risveglio a una nuova consapevolezza spirituale globale e una profonda ristrutturazione sociale, grazie alle relazioni tra i pianeti esterni e allo sviluppo del grande impulso della Grande Congiunzione.

Ma allo stesso tempo la 'ristrutturazione globale' potrebbe anche rappresentare una nuova era di intelligenza artificiale, di identità e valuta digitali, di una coscienza del '*pensiero unico*' mondiale, in una prospettiva completamente materialistica.

Grazie a una nuova saggezza stellare, dobbiamo comprendere che gli eventi trasformativi non sono opera delle stelle. Non siamo più bambini, guidati dalle potenze cosmiche. Non c'è alcuna costrizione da parte di questi Esseri evolutivi. Essi offrono solo domande o persino suggerimenti che possono apparire come sfide, ma attendono il nostro sviluppo interiore, attraverso il quale possiamo rispondere e unire consapevolmente il nostro pensiero e la nostra volontà con loro, gli Esseri elevati delle stelle, partendo dal cuore, per servire il piano divino superiore dell'evoluzione e la nostra libertà spirituale.

## BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

Jonathan Hilton, incontra per la prima volta il lavoro di Rudolf Steiner nel 1974 attraverso la lettura del suo ciclo di conferenze sul Vangelo di Giovanni. Queste lezioni hanno risposto a molte delle sue domande sulla vita giovanile riguardanti la vera natura del Cristo.



Con il suo gruppo di studio “Steiner”, composto da artisti e attori di New York, incontra il lavoro di Willi Sucher nel 1977 quando il gruppo partecipò a un seminario di cinque giorni nella casa di Willi a Meadow Vista, in California.

Questo incontro con l'opera di Willi Sucher gli ha aperto la profonda relazione dell'essere umano con il cosmo e la relazione del Cristo cosmico con il mondo stellare. Ciò ha provocato il desiderio di rispondere alla domanda: che cos'è un cristianesimo cosmico? Nonostante nessun interesse precedente per l'astrologia o l'astronomia, scrisse a Willi Sucher chiedendo ulteriori studi individuali.

L'anno seguente, il 1978, si recò a Meadow Vista per vivere nella casa di Willi per un mese e studiare intensamente sotto la sua guida. Questo è stato un periodo che gli ha cambiato la vita.

Negli anni seguenti fino alla morte di Willi, il 1985, Jonathan ebbe corrispondenza in corso e studiò con Willi e con Hazel Straker in Galles, uno dei colleghi di lunga data di Willi Sucher.

Ha continuato a portare il lavoro di Willi e la sua lunga tradizione derivante dal lavoro con la Dott.ssa Elisabeth Vreede, e naturalmente Rudolf Steiner, al fine di assicurare che sia disponibile per coloro che cercano un nuovo approccio alle stelle e ad un cristianesimo cosmico.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Astrosophy Research Center, che era dedicato alla pubblicazione delle opere di Willi, dal 1992-2018 e ha ricoperto la carica di Presidente della Società antroposofica di New York nei primi anni '90 e di nuovo dal 2018-2020.

Nel corso degli anni ha tenuto corsi e seminari e lezioni di Astrosofia in varie località degli Stati Uniti.

Dopo il suo ritiro nel 2015 dalla sua carriera a tempo pieno come direttore esecutivo di un'organizzazione no profit di New York che fornisce programmi di arti terapeutiche per i sopravvissuti a traumi, è stato in grado di dedicare più tempo al lavoro dell'Astrosofia. Ha creato un sito web, [www.astrosophy.com](http://www.astrosophy.com), con varie risorse sia in inglese che in altre lingue, tra cui le opere complete di Willi Sucher come download gratuiti, i suoi articoli sull'Astrosofia e un corso introduttivo di video.

## “ASTRO SOPHIA DI WILLI SUCHER”

Libri di Willi Sucher tradotti e pubblicati dal 2020:

CORSO DI COSMOLOGIA

CRISTIANESIMO COSMICO

IL DRAMMA DELL'UNIVERSO

UNIVERSO VIVENTE

APPROCCIO PRATICO I

APPROCCIO PRATICO II

APPROCCIO PRATICO III LETTERE

[ARTICOLI, CONFERENZE E LETTERE](#) di Willi Sucher:

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/willi-sucher-in-italian>

di Jonathan Hilton:

ARTICOLI e “QUADERNI DI ASTROSOFFIA”

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/articlesinitalian>

on-line “Corso di Astrosoffia”

<https://www.astrosophy.com/registration>

pagina facebook: Astrosoffia Italia

chi è interessato a ricevere le “Notizie di Astrosoffia” o altre informazioni sulle nostre pubblicazioni o attività può inviare una mail a:

Mara Maccari

[ilsacronellarte@gmail.com](mailto:ilsacronellarte@gmail.com)

[mara.maccari@libero.it](mailto:mara.maccari@libero.it)

